

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale. Prima di iniziare vi dico subito che... Sì, c'è da fare l'appello. È stato presentato un O.d.G. urgente, visto l'art. 47 comma 3, attribuzioni del Presidente, è possibile che io possa decidere di acquisire questo O.d.G. urgente e metterlo anche al primo punto all'O.d.G.

Dottoressa prego, faccia pure l'appello.

SEGRETARIO

Buonasera.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 15 Consiglieri su 17 in carica, sono inoltre presenti n. 3 Assessori esterni.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa. Perciò vado a leggere l'O.d.G. pervenuto.

"Premesso che la Selex ES, importante realtà produttiva del territorio nervianese con circa 900 dipendenti, 750 interni e altri circa 130 esterni, facente parte di Finmeccanica, la holding italiana nel settore di aeronautica, elicotteristica, spazio e difesa, nonostante il buon andamento con un utile nell'ultimo anno del 10%, ha comunicato un esubero di oltre 2.700 lavoratori sui 12.000 in tutta Italia. 129 dei quali proprio a Nerviano.

Che questa realtà industriale rappresenta un'azienda di rilevanza mondiale, dotata di tecnologie ed eccellenze proprie ed è il fiore all'occhiello dell'industria meccanica ed elettronica nazionale.

Sottolineato che è fondamentale in questo periodo di grave crisi economica garantire la possibilità di un futuro produttivo e occupazionale allo stabilimento di Nerviano, oltre che un importante indotto per quelle piccole e medie imprese che hanno fatto del nostro territorio uno dei più importanti bacini nel settore della meccanica.

Il Consiglio Comunale di Nerviano esprime la più profonda solidarietà ai lavoratori e ai loro familiari, con il pieno appoggio a tutte le iniziative messe in campo per il mantenimento prioritario della piena occupazione.

Chiede che prosegua l'impegno a tutti i livelli istituzionali, Provincia, Regione e Ministero delle Attività Produttive, per una positiva soluzione della vicenda.

Ribadisce la prioritaria vocazione industriale delle aree attualmente occupate dalla Selex ES, in conformità a quanto sancito dal vigente PGT.

Dà mandato all'Amministrazione Comunale di inviare il presente O.d.G. a tutte le autorità competenti."

Mi sembra che ci siano le firme di tutti i Capigruppo, giusto? Il primo firmatario è Massimo Cozzi, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Mi scuso se l'abbiamo presentato in tutta fretta ma è successa negli ultimi giorni questa vicenda. È un O.d.G. standard, come è stato fatto anche altre volte per il discorso della NMS e nell'ultima volta della Franco Tosi. L'abbiamo presentato noi come Lega, siamo disponibilissimi a farlo firmare a tutti i Consiglieri Comunali o solamente ai Capigruppo, come si deciderà, se loro sono d'accordo naturalmente.

L'auspicio è che si faccia veramente qualcosa, oltre che a livello di Comune di Nerviano anche a chi ha rappresentanti o a Roma o in Regione.

Noi come Lega ci siamo già attivati con il Consigliere Regionale Cecchetti che si è attivato sulla vicenda.

Siamo disponibilissimi a farlo firmare anche agli altri Capigruppo, eventualmente a tutti i Consiglieri se vogliono. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, c'è qualche Capogruppo che vuole intervenire? Paolo Musazzi prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Noi lo firmiamo volentieri, anche perché avremmo voluto presentarlo anche noi, non è che chi arriva primo vince, va bene, nel senso che è una priorità a livello locale e quindi se questo è un documento che spinge all'azione anche l'Amministrazione non ci vedrà sicuramente venire meno.

PRESIDENTE

Grazie. Siete tutti d'accordo nella firma. C'è qualcuno contrario? No. Perciò le firme di tutti i Capigruppo ci saranno.

Votiamo allora, passiamo alla votazione. Presenti in aula sono 15, perché sono assenti Eleuteri e Franceschini. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 15. Contrari? Zero. Favorevoli? Unanimità, perciò 15.

Vista la votazione dichiaro valido e approvato
l'O.d.G.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 23.4.2013

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'O.d.G. della serata, quello che era il primo punto.

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 23.4.2013. Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Eleuteri e Franceschini.

Ai sensi dell'art. 60 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, invito i consiglieri a comunicare eventuali osservazioni in merito al verbale della seduta del 23.4.2013.

Se non ci sono osservazioni:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 60 - comma 3 - del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto ad approvazione per alzata di mano;

Visto il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 23.4.2013 che viene dato per letto, essendo stato, secondo gli accordi, regolarmente depositato e trasmesso in copia ai capigruppo;

Visto il parere allegato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

vado alla votazione prima. Presenti in aula 15, c'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto. Votanti sono 14. C'è qualcuno contrario? Zero. Perciò voti favorevoli 14.

Visto l'esito della votazione dichiaro valido e approvato (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, devo far votare anche l'immediata eseguibilità, giusto.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Presenti in aula 15, c'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto. Votanti 14. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Vista la votazione dichiaro valida e approvata anche l'immediata eseguibilità.

P. N. 2 - OGGETTO: ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ART. 96 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE. ANNO 2013.

PRESIDENTE

Passiamo adesso all'argomento n. 2.

OGGETTO: ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ART. 96 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE. ANNO 2013.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Eleuteri e Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie, buonasera a tutti. Questo è un adempimento di legge rituale che si fa ogni volta che si arriva all'approvazione del Bilancio, è il riconoscimento di quegli organismi, di quelle Commissioni che sono ritenute indispensabili al funzionamento della macchina amministrativa intesa nel suo complesso.

Non credo che ci sia molto da aggiungere rispetto al testo della deliberazione, di cui do lettura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 96 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, ai sensi del quale, entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, i consigli e le giunte, secondo le rispettive competenze, individuano i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione;

Dato atto che la finalità perseguita dalla disposizione in esame è quella di conseguire risparmi di spesa e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi;

Accertato che presso il Comune di Nerviano sono istituiti i seguenti organismi collegiali non obbligatori per legge:

Con oneri a carico del Comune:

- COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI PRIMA - SECONDA E TERZA (previste dall'art. 26 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni

consiliari approvato con deliberazione n.19/C.S. del 26.3.2009 e successive modificazioni)

Senza oneri per il Comune:

- COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO (istituita con deliberazione n. 55/C.S. del 19.9.2005)
- COMMISSIONE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI AUTONOLEGGIO DA RIMESSA DI AUTOBUS ED AUTOVETTURE CON CONDUCENTE (prevista dal regolamento comunale per il servizio di autonoleggio da rimessa di autobus ed autovetture con conducente approvato con deliberazione n. 89/C.C. del 20.3.1990)
- COMMISSIONE CONSULTIVA COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE (ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 6/2010)
- COMMISSIONE CONSULTIVA IN MATERIA DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (art. 78 della L.R. n. 6/2010)
- COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI ED I LUOGHI DI PUBBLICO SPETTACOLO (ai sensi dell'art. 80 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza)
- COMMISSIONE PER IL COLLAUDO DISTRIBUTORI CARBURANTI (prevista dall'art. 14 della L.R. n. 24 del 5.10.2004 e art. 94 della L.R. n. 6/2010)
- COMMISSIONE MENSA (prevista dall'art. 36 del regolamento per le adunanze ed il funzionamento del consiglio comunale e commissioni consiliari approvato con deliberazione n. 19/C.C. del 26.3.2009 e successive modificazioni)
- COMMISSIONE PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (prevista dal regolamento comunale per l'uso degli impianti sportivi approvato con deliberazione n. 123/C.C. del 24.11.1995)
- COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIONE ALL'ASILO NIDO (prevista dall'art. 6 del regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido comunale approvato con deliberazione n. 26/C.C. del 27.3.2000 e successivamente modificato)
- COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO (previsto dall'art. 11 del regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido approvato con deliberazione n. 26/C.C. del 27.3.2000 e successivamente modificato)
- COMMISSIONE DEL SERVIZIO BIBLIOTECA (prevista dall'art. 11 del Regolamento per la gestione del Servizio Biblioteca approvato con deliberazione n. 17/C.C. del 26.02.2002)
- COMMISSIONE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LE ATTIVITA' INTEGRATIVE (prevista dall'art. 12 del Protocollo di intesa tra Comune e Scuole Cittadine);

Dato atto che le commissioni non sono onerose e comunque, oltre ad offrire un importante contributo consultivo, per essere costituite da professionisti,

tecnici ed esperti, soddisfano la realizzazione dei principi di trasparenza e di partecipazione all'attività amministrativa;

Visto il parere allegato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. Di individuare, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, quali comitati, commissioni, consigli ed organi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali per l'anno 2013, gli organismi elencati in premessa per le motivazioni ivi riportate.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. C'è qualche intervento in merito? Musazzi Paolo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Visto anche nella dichiarazione che ha introdotto l'approvazione di questo punto, queste Commissioni sono state definite, lo dice anche il testo, indispensabili al funzionamento della normale vita democratica e amministrativa del Comune di Nerviano, invitiamo a una puntualizzazione rispetto alle singole nomine e all'attivazione delle Commissioni stesse, per fare anche una verifica di quali Commissioni risultano veramente importanti e indispensabili e di quante rimangono sulla carta.

Un criterio è almeno ciascuna di queste Commissioni fa una riunione all'anno? Lo portiamo come punto di domanda che poi richiederà una risposta rispetto a chi ha la responsabilità della loro attivazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Diamo la parola al Sindaco, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Rispetto all'osservazione del Consigliere Musazzi le Commissioni tranne quelle che sono istituite per Legge Regionale, che sono quelle del controllo dei carburanti, dell'autonoleggio per licenza, diciamo che si convocano laddove c'è la necessità. Sono di solito istituite ai sensi di legge.

Per quanto riguarda le altre invece che sono più legate al Regolamento Comunale faremo una puntualizzazione e una verifica rispetto... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Esattamente, esatto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Siamo in 16 adesso, è arrivato Eleuteri.

Passiamo alla votazione? Bene. Devo scrivermeli tutti perché... Presenti, siamo in 16 perché è assente soltanto Franceschini. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Perciò votanti 16. Contrari? Zero. Favorevoli? 16.

Qui c'è bisogno dell'immediata eseguibilità? Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 16. Contrari? Zero. Favorevoli? 16.

Visto l'esito della votazione sia per quanto riguarda la delibera precedente sia per l'immediata eseguibilità sono validi e approvati.

P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P. DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 3.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P. DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009. ANNO 2013.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Franceschini.

Invito l'Ass. alle Opere Pubbliche e Patrimonio - Giovanni Serra - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Grazie. Buonasera a tutti. Come ovviamente tutti gli anni anche questo è uno dei punti che deve essere presentato e discusso in preparazione della discussione sul Bilancio.

L'Amministrazione ovviamente in ottemperanza alle disposizioni di legge predispone un programma di manutenzione del patrimonio ERP al fine di garantire la buona conservazione dei beni e ovviamente il loro utilizzo ottimale.

Tale programma di interventi, di manutenzione, comprende gli interventi in caso di guasti, quindi interventi immediati, interventi di prevenzione e di adeguamento, ovviamente dando la priorità all'eliminazione di tutte le condizioni che possono arrecare pericolo o danno.

Si provvede ovviamente agli adeguamenti normativi e dove c'è la possibilità anche ad interventi che favoriscano il risparmio energetico.

Questo in sintesi è l'obiettivo che tale programma si pone.

Prima di leggere il deliberato vorrei leggervi anche il testo, che non è lunghissimo, che è appunto la relazione illustrativa generale che è stata predisposta.

La Legge Regionale 4 Dicembre 2009 n. 27, Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di edilizia residenziale pubblica, ha riunito in un unico atto le disposizioni legislative della Lombardia in materia di edilizia residenziale pubblica, introducendo modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali precedentemente emanate.

Ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata

con la L.R. n. 36/2008, gli enti proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio, nonché in attuazione degli obiettivi regionali di cui al comma 3 del medesimo articolo, redigono il programma di manutenzione del patrimonio ERP da allegare al Bilancio di Previsione.

Tale programma di manutenzione individua il complesso di attività e servizi finalizzati a garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore patrimoniale e le prestazioni iniziali entro limiti accettabili per tutta la vita utile del bene stesso, comprendendo interventi di manutenzione a guasto, correttiva, preventiva e programmata in termini di manutenzione.

La Giunta Regionale, Direzione Generale Casa e Opere pubbliche, con Decreto Dirigente Unità Organizzativa del 26 Novembre 2009 ha approvato le linee guida per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi di manutenzione di cui all'art. 5 della Legge Regionale 27/2007, ora superata dalla Legge Regionale 27/2009.

Tali linee guida precisano che l'obiettivo generale della messa in sicurezza degli edifici costituisce la prima priorità, e deve innanzitutto riguardare l'eliminazione delle situazioni di pericolo, eliminazione amianto, prevedere interventi per gli adeguamenti normativi degli impianti, elettrico, riscaldamento, smaltimento fumi, barriere architettoniche.

La seconda priorità è costituita dal risparmio energetico mediante la realizzazione delle opere connesse.

Le finalità degli interventi. Questa Amministrazione Comunale ha inserito nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio Previsionale 2013 e triennio 2013/2015 interventi di manutenzione ordinaria e interventi di messa a norma degli impianti esistenti, e degli alloggi di proprietà comunale.

Principalmente gli interventi si focalizzeranno sulle unità immobiliari libere, intervenendo prima del loro utilizzo/assegnazione. Si considererà in via prioritaria la verifica degli impianti operando al fine di ottenere la certificazione degli stessi secondo la vigente normativa.

Come per gli anni trascorsi le contenute risorse disponibili in Bilancio potranno essere utilizzate prevalentemente per interventi di manutenzione ordinaria tali da consentire il mantenimento dell'organismo edilizio nelle condizioni iniziali, e che quindi non implicano un aumento del valore del patrimonio.

Per interventi non programmati conseguenti a guasti imprevedibili, che comportano riparazione immediata con eventuali piccoli lavori collaterali e conseguenti tali da garantire l'economicità dell'intervento stesso. Solo in caso di effettiva possibilità del rispetto dei limiti di spesa imposti dal Patto di Stabilità, per interventi da pianificarsi nel triennio di sostituzione delle caldaie esistenti con revisione e adeguamento degli impianti elettrici ed idrici al nuovo manufatto da installarsi, individuando la tipologia della caldaia da installarsi in funzione del Regolamento di Igiene vigente e della caratteristica spaziale e morfologica dell'alloggio stesso, e della fabbrica in cui risulta inserito l'alloggio.

Per interventi di manutenzione straordinaria, individuabili come ristrutturazione edilizia degli alloggi ERP, quali risanamento, demolizione e ricostruzione di piccole parti di tavolati interni all'alloggio finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'eventuale redistribuzione degli spazi interni.

Previsione rifacimento dell'impianto idrico, sanitario, del servizio igienico. Revisione o rifacimento dell'impianto elettrico. Revisione o rifacimento impianto di riscaldamento. Rifacimento pavimenti e rivestimenti del bagno e della cucina, intonaci e finiture dei tavolati modificati.

Opere di assistenza muraria conseguenti alla realizzazione o modifica degli impianti sopra riportati. Revisione o rifacimento copertura. Sostituzione di serramenti interni ed esterni ove occorra, al fine di consentire il miglioramento delle condizioni ambientali finalizzate al risparmio energetico. Interventi di isolamento termico finalizzati anch'essi al risparmio energetico.

Tali lavorazioni verranno preventivamente programmate in collaborazione con il Servizio Sociale competente, qualora gli alloggi non siano stati assegnati e sono resi disponibili per interventi di risanamento all'intero alloggio.

Dando atto che questa tipologia di interventi comporterà un incremento del valore patrimoniale dell'alloggio e del relativo canone locativo.

La disponibilità economica. Per quanto concerne gli interventi da realizzarsi nell'anno 2013 sono disponibili in Bilancio le seguenti somme. C'era una tabellina che abbiamo perso. Poi troviamo la tabellina e vi leggo anche le somme.

Saranno eseguiti interventi di manutenzione straordinaria ove se ne ravviserà la necessità,

compatibilmente con le modiche risorse disponibili in Bilancio, dando atto che tali interventi incrementeranno il valore del patrimonio e il conseguente canone locativo.

L'Amministrazione per tramite del Servizio Sociale competente in materia potrà promuovere, ai sensi dell'art. 33 comma 4 dell'art. 38 Legge Regionale 27/2009, la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi, favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini.

Gli alloggi individuati nel nostro territorio, adesso non vi sto a leggere tutto l'elenco degli alloggi, sono complessivamente 22, in ogni caso come negli anni precedenti gli interventi saranno, riguarderanno quello che dicevo prima e saranno finalizzati al mantenimento o all'abbattimento delle barriere e alla disponibilità, all'efficienza e quindi alla disponibilità completa del patrimonio di proprietà comunale.

Per il presente Bilancio 2013 sono programmabili i seguenti interventi di manutenzione straordinaria, che risulteranno essere i seguenti: alloggio di Piazza Crivelli, di tipo monolocale, eliminazione della caldaia murale esistente, installazione di termoventilatori elettrici con funzione di riscaldamento invernale. Predisposizione di boiler elettrico per acqua calda sanitaria. Revisione e adeguamento dell'impianto elettrico, messa a norma di legge e certificazione impiantistica. Questa soluzione potrà essere adottata tenendo presente le caratteristiche del complesso residenziale edificato nel quale è inserito l'alloggio in argomento.

L'importo previsto per l'intervento viene stimato paragonandolo a interventi realizzati in anni scorsi in Euro 6.000.

A seguire alloggi di Via Duca di Pistoia, di tipo bi-trilocale, sostituzione della caldaia murale esistente con nuova apparecchiatura di tipo C a tiraggio forzato, con funzione di riscaldamento invernale e produzione di acqua sanitaria. Adeguamento della linea elettrica e di adduzione del gas, ai fini di ottenimento della relativa certificazione impiantistica, ai sensi della vigente normativa.

L'intervento previsto viene stimato, parificandolo a quelli eseguiti negli anni scorsi, in Euro 7.000 per ciascuno degli appartamenti, per un totale di 14.000 Euro.

Naturalmente la loro attuazione potrà essere differita in ragione dei limiti di spesa imposti dal Patto di Stabilità.

Questa è la relazione che è stata predisposta e che vi ho appena letto. Adesso vi leggerò il deliberato.

Il Consiglio Comunale, premesso che:

- ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008, gli enti proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio, nonché in attuazione degli obiettivi regionali di cui al comma 3 del medesimo articolo, redigono il programma di manutenzione del patrimonio ERP da allegare al bilancio;
- con decreto D.d.u.o. n. 12.650 del 26 novembre 2009, sono state approvate le linee guide per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi di manutenzione di cui alla legge sopramenzionata e la trasmissione alla Giunta regionale dei programmi stessi di cui all'art. 5 della L.R. 27/2007 ora superata dalla L.R. 27/2009;
- le linee guida approvate stabiliscono che il piano di manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica persegue l'obiettivo generale, come prima priorità, della messa in sicurezza degli edifici e, come seconda priorità, del risparmio energetico e del rispetto ambientale, mediante la realizzazione delle opere connesse, costituendo primaria priorità l'eliminazione delle situazioni di pericolo, considerando gli adeguamenti normativi con particolare riferimento a: eliminazione amianto, messa a norma impianto elettrico, impianto di riscaldamento e smaltimento fumi e eliminazioni barriere architettoniche;

Dato atto che:

- tale programma di manutenzione individua il complesso di attività e servizi finalizzati a garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore patrimoniale e le prestazioni iniziali entro limiti accettabili per tutta la vita utile del bene stesso, comprendendo gli interventi di manutenzione a guasto, correttiva, preventiva e programmata;
- ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R. 27/2009, l'Amministrazione per tramite del servizio sociale competente in materia, intende promuovere la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo l'autogestione degli inquilini;
- il programma di manutenzione degli alloggi prevede interventi classificati per voci omogenee quali:

- interventi di manutenzione ordinaria tali da consentire il mantenimento dell'organismo edilizio nelle condizioni iniziali, e che quindi non implicano un aumento del valore del patrimonio;
- interventi non programmati conseguenti a guasti imprevedibili che comportano riparazioni immediate con eventuali piccoli lavori collaterali e conseguenti tali da garantire l'economicità dell'intervento stesso;
- interventi di manutenzione straordinaria, individuabili come ristrutturazione edilizia degli alloggi, qualora gli stessi non siano stati assegnati e resi disponibili per interventi di risanamento dell'intera residenza, dando atto che questa tipologia di interventi comporterà un incremento del valore patrimoniale dell'alloggio e del relativo canone locativo;

Considerato che il competente Servizio ha redatto il piano di manutenzione degli alloggi ERP, allo scopo di predisporre un elenco di interventi da eseguirsi sugli immobili con riferimento anche alle effettive disponibilità economiche in bilancio;

Dato atto che con deliberazione n. 63 del 16.05.2013, la Giunta Comunale ha preso atto del Piano di Manutenzione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008;

Visto il piano di manutenzione e le relative schede di impiego delle risorse finanziarie, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, sotto le lettere "A" e "B";

Visti i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Piano di Manutenzione degli alloggi ERP, per l'anno 2013, redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008 e le relative schede di impiego delle risorse finanziarie allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale, sotto le lettere "A" e "B";
2. di precisare che si intende promuovere, ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R. 27/2009, la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini;

3. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso dell'anno 2013;
4. di dare atto che il Piano di Manutenzione degli alloggi ERP, dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2013 ed al successivo bilancio consuntivo 2013;
5. di dare atto che a seguito dell'approvazione del presente piano, lo stesso verrà trasmesso alla Regione Lombardia - Direzione Casa e OO.PP - entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2013 e del successivo bilancio consuntivo 2013, con le modalità stabilite dal D.d.u.o 26 novembre 2009, n. 12650;
6. di trasmettere copia della presente al Servizio Sociale competente in materia di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e all'Area Economico-finanziaria per l'inserimento negli atti relativi all'approvando Bilancio di Previsione 2013.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. C'è qualcuno che vuole intervenire? Passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti sono 16 perché è assente Franceschini. C'è qualcuno che si astiene? 4 astenuti. Votanti 12. Contrari? Zero. Favorevoli? 12.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Presenti 16. Astenuti? 4. Votanti 12. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata sia la delibera in questione che l'immediata eseguibilità.

P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. TRIENNIO 2013/2015.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 4.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. TRIENNIO 2013/2015.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Franceschini.

Il Presidente invita l'Assessore alle Opere Pubbliche e Patrimonio - Giovanni Serra - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Anche questo è un punto in preparazione della discussione sul Bilancio. Nel Piano delle alienazioni sono state inserite tutte le trasformazioni da diritto di superficie in diritto di proprietà, le tabelle sicuramente i Consiglieri le hanno già viste, e le previsioni che sono state riportate anche per quanto riguarda gli introiti, quelli già avvenuti, ovviamente sono già riportati quelli avvenuti nell'anno passato e poi le previsioni di introiti per gli anni a seguire, compreso il 2013.

Sono una decina di punti, alla trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà, sono stati aggiunti poi anche tre alloggi di proprietà comunale, come riportato nella tabella a cui mi riferivo prima.

La previsione di introito a carico del 2013 complessivamente è di 240.000 Euro. No, 240.000 Euro sono gli introiti degli anni precedenti, sono circa 70.000 Euro per il 2013, 461.000 per il 2014 e 120.000 circa per il 2015. Questo per il triennio 2013/2015.

Vi leggo il testo del deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, al comma 1 dell'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel

territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

Preso atto della sentenza della Corte Costituzionale n. 340/2009 con la quale è stata dichiarata inammissibile la questione della parziale legittimità dell'art. 58, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133 che prevede: "(esclusa la preposizione iniziale) l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica" ritenendo che sia stata violata esclusivamente la competenza legislativa concorrente in capo alle Regioni in materia di governo del territorio di cui al terzo comma dell'art. 117 della Costituzione;

Richiamate:

- la legge n. 549 del 28 dicembre 1995 e successive modifiche e integrazioni, rubricata "Norme generali sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato" che agli articoli da 75 a 79 prevedono la possibilità per i Comuni di cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971, già concesse in diritto di superficie ai sensi della citata Legge n. 865, con facoltà del Consiglio Comunale di individuare le aree escluse dall'applicazione del comma 75 entro il 31 dicembre 1997;
- la comunicazione espressa dal Sindaco con deliberazione n. 89 nella seduta del 16 dicembre 1997, con la quale il Consiglio Comunale è stato informato della possibilità per i Comuni, ai sensi dell'art. 3, commi 75 e 76, della legge 549 del 28 dicembre 1995, di cedere in proprietà le aree individuate nei Peep già concesse in diritto di superficie, per un corrispettivo da determinarsi dall'Ufficio Tecnico Erariale; in mancanza di idonea individuazione, la proprietà di tutte le aree Peep, concesse in diritto di superficie, è di fatto divenuta trasferibile agli assegnatari che formulino idonea richiesta volta ad acquisirne la piena proprietà;
- la legge n. 448 del 23 dicembre 1998 rubricata "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", che agli articoli da 45 a 49 stabilisce le norme concernenti le modalità da adottarsi da parte del Comune finalizzate a cedere in proprietà le aree

ricomprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971 già concesse in diritto di superficie;

Considerato che:

- questa Amministrazione ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici e contenuti nei fascicoli dell'inventario dei beni comunali, allo scopo di predisporre un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- sono pervenute richieste in ordine alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di alloggi realizzati su aree Peep, siti in S. Ilario Via Edison, in Garbatola Via Montenevoso e in Via Pasubio;
- i terreni e/o i fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'Ente individuati dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari in oggetto, inventariati quale patrimonio indisponibile dall'inventario dei beni comunali redatto ai sensi di legge, potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili;
- i terreni ricompresi nel predetto piano della Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, stante le particolari peculiarità, non necessitano di variante urbanistica, influente ai fini della loro valorizzazione;

Dato atto che con deliberazione n. 62 del 16.05.2013 la Giunta Comunale ha preso atto del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, triennio 2013/2015;

Visto l'elenco degli immobili contenuti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari allegato alla presente, sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

7. di approvare l'allegato Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2013/2015;
8. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2013/2015;
9. di dare atto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, dovrà essere allegato al Bilancio di previsione 2013;

10. di confermare che i proventi derivanti dall'attuazione del presente Piano di Alienazione saranno prioritariamente destinati ad interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente previsti nel programma triennale di opere pubbliche;
11. di consentire l'alienazione dei beni contenuti nel presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è qualche intervento in merito? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

In merito a questa delibera volevo chiedere all'Assessore, in merito all'alloggio comunale di Via Vittorio Veneto é quello dove c'era il custode di fatto? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Per quanto riguarda questo immobile vorrei far presente che è stata una donazione di un'insegnante al Comune. Quello che chiedevo, se mi potete rispondere, se nell'atto di donazione magari non è vincolato o quant'altro, visto che questo immobile è stato un atto di donazione.

Questa è un po' la domanda, perché se siamo certi bene, se non siamo certi domani farò la richiesta dell'atto di donazione, lo volevo fare oggi ma dico tanto sicuramente non me lo daranno per stasera.

Al di là di questo, penso che non sia un'ottima idea andare ad alienare proprio un immobile che è stato donato all'Amministrazione Comunale da parte di un'insegnante, che si chiamava Armida Maurelli, una vecchia istituzione del Comune di Nerviano. Penso che sia un cattivo esempio questo. Se ci sono da alienare dei patrimoni penso che questo sia il meno indicato.

Non vorrei allungarmi sugli altri tre, l'Assessore diceva che erano tre gli immobili ma sono quattro, però io penso che se è un atto di donazione chiedo se avete verificato questa cosa, oppure se è vincolato l'atto di donazione. Dopo di che le considerazioni in merito le farò dopo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Perciò dà la risposta l'Assessore, prego.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Onestamente io non ho questa informazione completa, per cui è una cosa che mi riprometto di fare

immediatamente, una verifica immediata. Come? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, certo. Lo faremo anche noi ovviamente.

Certo diventa più facile per chi ha la memoria storica magari come la sua e conosce un po' meglio la vicenda. Sinceramente è una cosa che io, lo ammetto, non avevo valutato. In ogni caso quell'immobile non è previsto per quest'anno che venga alienato. Abbiamo fatto certamente le valutazioni, quello che andava fatto, il percorso che andava fatto, però è una cosa che non avverrà nell'immediata scadenza; quindi ci sarà anche tempo di valutare quello che lei adesso stava proponendo.

Poi chiedeva un'altra cosa, mi scusi ma... Era questo?

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Ho detto che lei prima diceva che erano tre gli immobili invece sono quattro, perché sono tre più questo, quattro. Chiaro? Poi in merito a questo ci sono altre considerazioni da fare, se vuole le faccio subito.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Anche perché dico siamo andati a spendere quasi 200.000 Euro per un diritto di superficie alla Garbatola, adesso alieniamo delle case che sono di proprietà del Comune.

Ora, visto che là sono per quattro nuclei familiari, qua alieniamo quattro case, di cui una ha 5 locali, doppi servizi e un giardino interno, che è quella donata, che forse magari per dare soddisfazione a questa persona che aveva questo senso civico, che adesso non c'è più, o quanto meno c'è meno, non diciamo non c'è più, non capisco qual è la programmazione di questa Amministrazione. Se questi 200.000 Euro si spendevano sul patrimonio comunale avremmo avuto un patrimonio disponibile e l'avremmo anche valorizzato, ... dare le risposte in modo più opportuno a quelle persone che hanno necessità.

Questa mi sembra una cosa che non riesco a capire.

Un'altra cosa, faccio riferimento alla relazione dei Revisori dei Conti, perché se leggo bene c'è qualcosa che non quadra qua. Quando dice a pag. 20: "Finanziamento con alienazione di beni immobili. I proventi previsti derivano dalla trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà, secondo la stima effettuata dall'Ufficio Tecnico in termini di valore". Questi non citano l'alienazione dei quattro appartamenti, delle quattro case. Significa o che loro erano allo scuro e

hanno fatto una relazione che sicuramente è incompleta, oppure c'è qualcosa che non va, oppure leggo male. Se uno va a vedere la relazione sono molto... Dice: "In merito a tali previsioni si osserva quanto segue", per cui fanno un'osservazione puntuale in merito a questa cosa, però nell'approvazione del Piano delle alienazioni c'è anche la vendita di quattro case; non solo la trasformazione di diritti di superficie in diritti di proprietà.

Volevo sapere queste cose, sennò questa relazione dei Revisori dei Conti è falsata.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Per quanto riguarda eventualmente la parte più strettamente riguardante il Bilancio ovviamente il Sindaco poi potrà intervenire anche in merito alla sua osservazione per quanto riguarda i Revisori dei Conti.

Sono state inserite anche queste nel Programma di alienazione, naturalmente più che altro, come dire, nel caso ci fosse la necessità ovviamente queste valutazioni, la predisposizione è stata fatta. Siccome effettivamente una valutazione andava comunque fatta, viste le condizioni anche di questi alloggi, bisognava valutare effettivamente se era il caso di tenerli, di ristrutturarli, pensare ad un'eventuale ristrutturazione o ad altro, in ogni caso la critica che il Consigliere Sala ci muove, che è riferita a interventi degli anni passati dove effettivamente le necessità erano in quel momento quelle di risolvere in quella maniera le problematiche che erano presenti sul nostro territorio, certo si può pensare che magari tra dieci anni anche le soluzioni che adottiamo oggi o che adotteremo tra un anno o due anni probabilmente si prestano anche a percorrere vie diverse. Nel senso che non è detto che una volta presa una decisione poi per forza di cose la si debba comunque utilizzare perché la si deve rinfacciare, nel senso: ah se avessimo fatto! Di volta in volta si fanno delle scelte che poi possono anche verificarsi non completamente condivise, per carità, la nostra pretesa non è certo quella.

Noi abbiamo cercato di dare soluzione a un problema che c'era e che purtroppo c'è ancora oggi. Cercheremo di proseguire in questa maniera, di volta in volta.

Questo non vuol dire non avere visione per quanto riguarda il futuro, è anche la solita accusa che ci viene mossa della navigazione a vista. Penso che non ci siano alternative. Non credo che, senza voler difendere la nostra posizione, senza voler difendere a tutti i costi

la nostra Amministrazione, penso che la difficoltà di gestione ci sia per tutti quanti. Per cui di volta in volta, man mano che le soluzioni le individuiamo o le proponiamo, possono anche non essere condivise. Certo ci piacerebbe fossero condivise da tutti, d'altra parte esiste una Maggioranza ed esiste una Minoranza perché ci sia anche la possibilità di discutere.

Questo non esclude che eventuali proposte della Minoranza debbano essere prese in considerazione, anzi, e di volta in volta discusse, ci mancherebbe altro. Non c'è preclusione alcuna in questo senso.

Certo, se c'è la volontà ovviamente di trovare poi soluzioni che vadano bene alla nostra comunità naturalmente. Dal nostro punto di vista ci pare che le nostre scelte fino a questo momento siano quelle più vicine alle necessità del territorio, dei nostri concittadini.

Ovviamente rimane la perplessità per chi la pensa diversamente.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Pompa ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Noi volevamo fare qualche domanda. Dei quattro appartamenti in vendita volevamo capire quale era la logica della scelta di questi quattro appartamenti, perché se è vero che forse quello che permette un'entrata maggiore, poi viene fuori stasera che potrebbe essere stato donato e quindi sarebbe una scelta di cattivo gusto, per quanto riguarda gli altri tre alloggi le cifre sono veramente ridicole, non si arriva neanche a 200.000 Euro.

Soprattutto questa cifra viene incassata per che cosa? Visto che investimenti se ne vedono pochi e quei pochi probabilmente sono delle cifre, i fondi sono stati già stanziati, quindi faccio cassa e poi cosa succede con questi soldi?

Tenendo conto di un fatto, che mi è stato rinfacciato dal mio Gruppo, sono stati spesi 200.000 Euro per la Casa di Emergenza Abitativa, che è ferma, anche questa cosa qua non si capisce, poi per mettere a posto una casa si spendono 200.000 Euro, poi viene fuori che si vendono tre o quattro appartamenti di proprietà comunale per incassare una cifra, almeno per quanto riguarda questi tre, inferiore addirittura alla cifra spesa.

Oltretutto leggendo il deliberato, dove si parla di "Consiglio Comunale premesso che, individua redigendo apposito elenco sulla base nei limiti della

documentazione esistente presso i propri archivi/uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali". I tre, i due appartamenti di Piazza della Libertà sono adiacenti al Comando dei Vigili, giusto? Quindi non potrebbero, come dire, in un futuro magari neanche troppo prossimo, rientrare in una ristrutturazione? Se li vendiamo non possiamo più neanche pensare di avere un percorso diverso un domani.

Secondo me quando si parla di competenze non strumentali, esercizio delle proprie funzioni istituzionali qui c'è il rischio anche che si vada a compromettere poi una futura possibilità. Vorremmo sapere insomma su che criteri e in base a che cosa sono state fatte queste scelte. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altra domanda in merito? Assessore.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Volevo solo dire che non stiamo vendendo il Municipio, in questo senso, quella frase lì è riferita ovviamente ai beni che non sono alienabili, in questo senso.

Poi certo ci possono essere condizioni di cui tenere conto, perché effettivamente quello che diceva il Consigliere, essendo adiacenti a una proprietà comunque già comunale potrebbero essere utilizzati, ma questo vale anche per l'alloggio di Via Veneto se è per questo, perché abbiamo comunque delle proprietà adiacenti anche lì. Vale un po' anche per una serie di altri alloggi.

Quindi sì, capisco che potrebbe esserci eventualmente anche una soluzione di quel tipo lì, tutto sta nell'avere la possibilità di farlo. Avremmo eventualmente anche altre idee di utilizzo delle proprietà comunali, purtroppo non sempre si riesce a fare ciò che si desidera.

PRESIDENTE

Sindaco, una precisazione, prego.

SINDACO

Più che una precisazione, una serie di riflessioni rispetto a quanto è stato sollevato dal Consigliere Pompa e dal Consigliere Carlo Sala. Questa Amministrazione si è sempre distinta, ma non lo diciamo adesso, l'abbiamo sempre detto che prima di arrivare alla vendita del patrimonio immobiliare, qualche Comune qui intorno ha già provveduto a mani basse a farlo, per tutta una serie di vincoli ovviamente imposti dal quadro di finanza

pubblica, non è casuale che quest'anno gli introiti siano legati sostanzialmente non all'alienazione ma alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. È necessario comunque arrivare ad addivenire ad una quantificazione di carattere contabile rispetto alle proprietà perché il quadro normativo dell'anno prossimo, che probabilmente sarà mutato, ci vedrà magari costretti a procedere alle alienazioni di qualche immobile.

Quindi la riflessione di fondo rispetto alle preoccupazioni che sono state sollevate, rispetto alla donazione modale, ammesso che sia una donazione modale e che quindi abbia una finalizzazione, le abbiamo presenti. Tanto non vero che, ripeto, non è stato messo, non c'è volontà di vendere gli immobili.

È stato iscritto perché il Bilancio è un Bilancio triennale, ad oggi, alle risorse note, alle risorse conosciute, c'è un'esigenza di carattere diciamo così tecnico/contabile che ci porta a fare questo tipo di ragionamento.

Per cui attenzione, non è che adesso è cominciato il Piano di dismissione degli immobili. Ci sono Comuni che hanno iscritto nei Piani di dismissione gli immobili e poi hanno trovato altre modalità e non hanno proceduto alla vendita.

Che cosa vengono fatti e per che cosa vengono incassati? Qual è la logica della scelta? La logica della scelta è questa: esercizio 2013, dato il quadro complessivo normativo che è estremamente confuso, nessuna vendita, di nessun immobile. Semplicemente l'introito di quello che era il diritto di superficie con la trasformazione del diritto di proprietà.

La relazione dei Revisori fa riferimento all'esercizio 2013, poi dà tutta la congruità in fondo sugli altri esercizi, e su come dovrebbero essere eventualmente spese queste risorse non è una facoltà dell'Amministrazione, è la legge regionale che ci dice come devono essere spese.

Io credo sia sbagliato fare un ragionamento che dice sono stati spesi 200.000 Euro per la Casa di Emergenza e non sono stati messi a posto gli altri immobili. Sono state fatte scelte di carattere differente, gli immobili non sono stati sistemati non per cattiva volontà, ma perché è evidente che vi erano e vi sono tuttora una serie di vincoli. Infatti nella relazione che ha letto prima l'Assessore Serra rispetto alla manutenzione del patrimonio di nostra proprietà appare del tutto evidente che c'è l'intervento dal punto di vista diciamo così della conservazione del bene, in particolare l'intervento riferito ad un immobile sito in Piazza Crivelli.

Questa è la logica con la quale questo atto deve essere visto e deve essere letto. Gli effetti che ha sul Bilancio sono ovviamente quelli dei 70.000 Euro che quest'anno andremo ad introitare, chi ha un po' di memoria lo ricorda, proprio perché nelle nostre intenzioni non c'è quella di addivenire alla svendita del patrimonio pubblico. È un atto che diventa fondamentale in termini di pianificazione, è necessario provvedere ad una valorizzazione. Non si possono dismettere gli immobili come per esempio le scuole se sono ancora attive, o il Municipio, quindi in questo senso Consigliere Pompa non ricadenti nelle attività istituzionali; ma la previsione e la valorizzazione di quell'immobile fatta quest'anno non esclude che se un domani si dovesse pensare ad un allargamento per esempio del Comando della Polizia Locale quel bene possa essere considerato non più alienabile.

Dico questo, ma poi lo riprenderemo sicuramente nel ragionamento del Bilancio, proprio perché la pianificazione triennale diventa davvero estremamente difficoltosa stante il quadro normativo generale. Quindi l'invito che faccio rispetto a questi atti di pianificazione così lunga devono tenere conto soprattutto dell'annualità che stiamo discutendo e che approveremo. Poi per Legge Regionale la nostra Regione si approva il Bilancio annuale e il Bilancio triennale e quindi porteremo necessariamente anche il Bilancio triennale. È capitato anche in passato di individuare alcune poste di carattere contabile che poi in realtà si sono modificate perché il quadro normativo si è modificato e quindi si sono aperti altri spazi di intervento rispetto alle necessità del Comune.

PRESIDENTE

Pompa ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Io volevo dire che la mia critica o il mio pensiero non era dovuto al fatto che non sono stati spesi i soldi per le manutenzioni e adesso... No, io dico è stata fatta una scelta di Casa di Emergenza Abitativa, come dire, di costruzione di una nuova casa, perché questo poi in effetti è stato fatto, poi ci ritroviamo a pensare, mettiamola così, di poter vendere dei beni. Quando poi ci sono dei tuoi interventi, leggo il verbale del Consiglio Comunale del 31.10.2012, in cui "assolutamente rimango convinto, altri Municipi intorno a noi in passato hanno fatto scelte diverse, hanno cartoralizzato i propri immobili". Quindi tu, come dire, "fermo restando la nostra volontà di non svendere il patrimonio, quindi non

metterlo sul libero mercato ma di metterlo a disposizione di un progetto un po' più articolato, quello dell' "Agenzia dell'Abitare" si faceva questo discorso, se vi ricordate, sempre in riferimento alla Casa di Emergenza Abitativa.

Allora, intendo dire, si possono fare anche scelte diverse, se il 2013 non riguarda questo tipo di scelte magari ripensiamole, vediamo un po'.

Okay, va bene.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Musazzi, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Le nostre perplessità possiamo dire nel micro di queste realizzazioni, di queste intenzioni, aumentano ancora di più quando arrivano le spiegazioni al perché si fa o si va in questa direzione, in questa strada. Siccome non è la prima volta che arriviamo a delle spiegazioni o risposte in questa direzione, del tipo: abbiamo cominciato a mettere lì qualcosa, però non è detto che poi dopo cambiamo idea o non lo facciamo, o faremo esattamente il contrario. Ribadiamo il fatto, quando si fa programmazione non si fa programmazione a sorpresa, programmazione sul può darsi, programmazione su cominciamo a fare qualcosa e poi vediamo. Si fa programmazione seria, del tipo ragioniamo su che cosa abbiamo, in base a quello che abbiamo sappiamo cosa fare di quello che abbiamo, proviamo a pensare a cosa fare su quello che non abbiamo ancora, se lo dobbiamo avere o non lo dobbiamo avere.

Ad esempio, banalmente, questi edifici che sono solo una piccola parte del patrimonio comunale, si parla spesso e volentieri che mancano gli spazi, questi non sono spazi? Possiamo buttare lì per associazioni, non sono spazi? Ad esempio.

Gli spazi allora ci sono, gli spazi se li calcoliamo prima ci facciamo dei ragionamenti preventivi, allora sì quando facciamo dei Piani pluriennali sappiamo concretamente cosa mettere in un anno, cosa mettere nell'anno successivo e in quello ulteriormente seguente. Naturalmente a ragion veduta, non in modo quasi casuale. Non sto dicendo casuale ma quasi casuale.

Le spiegazioni, quando arrivano, chiaramente non risolvono le nostre perplessità ma le aumentano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prima la domanda di Carlo Sala e poi il Sindaco risponderà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Volevo far presente al Sindaco che i Revisori dei Conti stanno facendo commenti al triennale, non è l'anno in corso che poi è semestre in corso perché chiamarlo anno è un po' riduttivo. Fanno il commento al triennale. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì. No, il triennale proprio, e fanno questa frase.

Allora dico o qua è sbagliata la nota dei Revisori dei Conti, o non gli è stato comunicato. Per cui io penso che questo commento vada rivisto, bisogna far presente ai Revisori dei Conti che forse hanno perso un pezzo. Che poi si farà o non si farà è un altro discorso, quello che ci tenevo a far presente era il rispetto di una persona che logicamente ha avuto senso civico e va rispettata. Se fossi un amministratore quella casa lì non l'alienerei mai essendo stata una donazione di un cittadino. Poi mi fanno presente, perché di questa situazione ne sono venuto a conoscenza per via dello stato della sua tomba che alcuni mi hanno fatto presente, visto che ha donato queste proprietà, il Comune non si ricorda neanche di tenergli in ordine la sua tomba. Nel caso se vuole informarsi Sindaco perché è un atto doveroso, si chiamava Armida Maurelli. È stata insegnante a Nerviano per vari decenni e sicuramente bisogna anche avere memoria delle persone che meritano.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

Sì, ho preso nota del nome di questa insegnante e poi provvederemo, vedremo al cimitero come è la situazione.

Volevo rispondere, però è una risposta evidentemente di carattere politico quella che devo dare al Consigliere Paolo Musazzi, perché non c'è quasi casualità, ci sono scelte. Noi avremmo potuto far quadrare il Bilancio del 2013 per esempio inserendo una serie di alienazioni già da quest'anno. Quindi le scelte vengono compiute, la pianificazione viene fatta, noi sappiamo esattamente quanti e quali spazi, sappiamo esattamente quanta necessità c'è.

Da qui appunto la risposta che si riaggancia a quello che faceva osservare prima il Consigliere Pompa, noi non abbiamo bisogno di alienare immobili, abbiamo bisogno di poterli sistemare, poter garantire almeno una fetta di quella che è la crisi abitativa che sta investendo un po' tutto il territorio.

Quindi vorrei davvero rassicurare da questo punto di vista che non è che non c'è conoscenza, non sappiamo a

chi dare degli spazi. Abbiamo pianificato e abbiamo scelto di non alienare ancora una volta il patrimonio proprio perché io la ritengo una scelta sbagliata, a prescindere dal fatto che ci sia una donazione o meno, ma anche dovessero arrivare come in passato arrivavano a seguito di convenzioni urbanistiche o cose di questo genere, io ritengo che il patrimonio pubblico non debba essere svenduto. Non lo dico da adesso, un po' la mia storia mi fa propendere per questa idea.

Non c'è nessuna casualità, c'è una pianificazione attenta, c'è una volontà precisa di cercare di risolvere, ripeto, in un quadro normativo confuso ma che non ci è dato; perché come voi ben sapete questo mostro del Patto di Stabilità, è inutile che cominciamo a ragionare adesso, ne parleremo a lungo dopo, ovviamente impone determinate scelte di carattere pianificatorio, almeno dal punto di vista contabile.

La volontà politica però si traduce realmente nella non volontà anche quest'anno di procedere ad alcuna alienazione, ma di riuscire a pensare da qui ai prossimi anni e trovare ancora una volta le risorse necessarie magari per sistemarli e non certamente per procedere alla vendita del patrimonio.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Presenti in aula sono 16 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 16. Contrari? 6. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la delibera in questione.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Presenti in aula 16. Astenuti? Zero. Votanti 16. Contrari? 6. Voti favorevoli? 10.

Perciò valida e approvata anche l'immediata eseguibilità.

P. N. 5 - OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013/2015. ESAME ED APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 5.

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013/2015. ESAME ED APPROVAZIONE.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questa sera andiamo ad approvare il Bilancio, che è già stato sommariamente illustrato nella Commissione Consiliare, anche durante una pubblica assemblea, così come prevede il nostro Regolamento, il nostro Statuto.

Sostanzialmente il nostro Bilancio è ancora un Bilancio, e non credo siano molti i Municipi intorno a noi che siano già riusciti a quadrare i conti, che ci dà grande soddisfazione. Ci dà grande soddisfazione perché innanzitutto è un Bilancio in equilibrio dal punto di vista finanziario, quindi un Bilancio solido, un Bilancio strutturato, che vive sostanzialmente di entrate tributarie e quindi di entrate proprie per 9.758.000 a fronte di 12.049.000 Euro, che ha visto ancora rispetto all'anno passato un ulteriore taglio dei trasferimenti dello Stato calcolabili intorno ai 400.000 Euro, credo di ricordare a memoria, sono 397.000 Euro i minori trasferimenti da parte dello Stato e della Regione e anche degli altri enti. Quindi pur in presenza di un'ulteriore riduzione di questi trasferimenti andiamo a garantire, così come abbiamo sempre fatto e sempre cercato di fare, sulla parte corrente tutta una serie di spese, che sono sostanzialmente e prioritariamente legate al servizio sociale e alla pubblica istruzione. Non dimenticandoci anche gli altri settori, gli altri servizi. Quindi il funzionamento della macchina piuttosto che la cultura, piuttosto che altri.

È un Bilancio che anche per quest'anno non prevede nessun tipo di indebitamento, anche perché in virtù di questo meccanismo perverso noi abbiamo presentato un Piano triennale delle opere pubbliche che non impegna un

centesimo dell'esercizio 2013 perché sostanzialmente completamente finanziato dai residui già presenti, quindi da somme già disponibili per quanto riguarda il Comune di Nerviano.

Dal punto di vista della copertura per esempio dei servizi a domanda individuale noi abbiamo una media copertura che è di poco, se non ricordo male, superiore al 37%, 37,67%.

Come vengono spesi dal punto di vista delle risorse i soldi dei nervianesi? Vengono spesi sostanzialmente per 3.972.000 Euro per l'amministrazione generale, questi sono i programmi per così come è strutturato il Bilancio del Comune. Quindi include la quota del rimborso prestiti e sono ricompresi tutti gli oneri legati alla struttura e quindi al personale.

La Polizia Locale per 531.000 Euro, l'Istruzione Pubblica per 1 milione 489, 324.000 Euro sono le spese destinate alla Cultura, 633.000 per lo Sport, 2.616.000 Euro sono quelli per il Settore Sociale e queste sono le cifre più significative.

Il personale è una voce anche qui estremamente contenuta e progressivamente contenuta, al di là dei vincoli che ci sono dal punto di vista normativo, che prevedono la costante diminuzione della spesa del personale, ma non solo, perché sono state decurtate le spese di rappresentanza, anche qui per altro sono abbastanza ridicole. Sono state decurtate le spese per le consulenze, quindi c'è un progressivo controllo rispetto a quelle che sono le spese più significative.

Ovviamente nel dettaglio delle spese correnti la voce più grande è rappresentata da quelle che vengono definite le prestazioni di servizi, che sono tutti quei servizi che appunto il Comune utilizza per erogare i propri servizi.

Le spese per quanto riguarda gli interessi passivi, che incidono sulla parte corrente, sono sostanzialmente in progressivo calo, anche perché non avendo acquisito ulteriori mutui non ci sono maggiori oneri per quanto riguarda gli interessi passivi.

Abbiamo una buona dotazione del fondo svalutazione crediti, che per qualche Amministrazione ha rappresentato anche un elemento di criticità perché sono soldi che devono essere necessariamente accantonati. Noi abbiamo un fondo che è di 252.000 Euro, che corrisponde esattamente a quanto il legislatore prevede per un Bilancio come il nostro.

Quindi, fatto il quadro sulle spese correnti sulle spese di investimento, abbiamo già avuto modo di discuterne durante la presentazione del Piano triennale delle opere pubbliche. Non utilizziamo anche quest'anno

nessuna parte degli oneri di urbanizzazione per poter sostenere la spesa corrente. Proprio ieri, l'altro ieri credo o all'inizio di questa settimana, non ricordo bene, è uscito un provvedimento del Governo che ha ridato la facoltà ai Comuni di utilizzare fino al 75% i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione per finanziare la parte corrente della spesa.

Questo è un ulteriore elemento che la dice lunga rispetto alla criticità di mantenere in equilibrio i conti. Ecco perché personalmente esprimo soddisfazione per il lavoro fatto dai Consiglieri, dalla Giunta e dagli uffici, proprio perché avere la possibilità di avere il Bilancio in equilibrio oggi e di monitorare costantemente le spese ci consente di raggiungere un traguardo importante. Che significa sostanzialmente lasciare invariata la pressione tributaria, noi non siamo ricorsi, anche se probabilmente saremo chiamati a farlo prossimamente, per esempio alle cosiddette entrate che derivano dai canoni non ricognitori. Noi probabilmente lo faremo un Regolamento su questi canoni che riguardano le reti che passano nel sottosuolo ecc., il Comune di San Vittore per esempio recentemente ha approvato una cosa di questo genere. Noi non ne avevamo bisogno, loro ne avevano bisogno probabilmente per far quadrare il Bilancio. Su questi canoni però c'è parecchia discussione, perché alcuni utilizzatori, Telecom tanto per citarne uno non tanto piccolo, hanno già presentato osservazioni e ricorsi. La stessa Enel ha presentato osservazioni in merito, proprio perché sarebbero dei costi aggiuntivi che andrebbero a gravare rispetto a tutti quei sottoservizi che sono nel sottosuolo del Comune.

Quindi il quadro della finanza pubblica credo sia ormai noto, credo sia venuta persino noia anche a noi ma non lo si dice come rampogna o come lamentela ma semplicemente come constatazione di un dato di fatto.

Altri due risultati secondo noi importanti raggiunti sono stati quelli di mantenere sostanzialmente inalterata la TARES, il nuovo tributo che sostituisce la Tariffa di Igiene Ambientale, che ovviamente avrà un aggravio per i cittadini, che è dettato da quei famosi 30 centesimi a metro quadro che dovranno essere versati in sede di acconto, le bollette della TARES sono appena uscite, l'acconto che è arrivato nelle case dei cittadini ovviamente non segna nessuna differenza perché è il 50% del valore dello scorso anno. Quindi le tariffe sono rimaste inalterate però avremo sicuramente a Dicembre la sorpresa di questo gettito che andrà versato direttamente su un bollettino intestato alla Tesoreria dello Stato.

L'altra manovra sulla quale siamo intervenuti con prudenza, anche qui perché le norme non sono ancora chiare, è stata la diminuzione di mezzo punto dell'IMU; anche perché ad oggi non abbiamo contezza di come finirà la famosa IMU sulla prima casa. Non so se è qualche Santo particolare che festeggia con i botti, però va beh.

Dicevo, il quadro normativo è ancora evidentemente molto incerto. Penso che da qui a Settembre necessariamente il Governo, il Parlamento, dovranno ridefinire quanto meno un pochino il quadro generale di riferimento per quanto riguarda gli Enti Locali.

Non dimenticando che sostanzialmente quest'anno il Patto di Stabilità viene rispettato, anche qui c'era un impegno in particolare del Ministro Delrio ad un'eventuale rivisitazione del Patto, che ovviamente se dovesse essere rivista questa norma significherebbe per noi la possibilità di agire con un volano di spesa sicuramente superiore rispetto a quello che invece viene prospettato.

Infine, il dato interessante che fa anche un po' arrabbiare, è che la liquidità e quindi la disponibilità sul conto della Tesoreria dello Stato che sta a Roma, del Comune di Nerviano, è ormai vicina alla soglia degli 11 milioni di Euro. Come ben sappiamo queste sono risorse che ad oggi non sono per noi disponibili.

Do quindi lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione n. 68/G.C. del 14.05.2013, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati lo schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015, secondo quanto previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000;

Richiamati gli articoli 151 e 162 del D.Lgs. 267/2000, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità, nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e bilancio;

Visto l'art. 10, comma 4-quater, lett. b della legge di conversione del D.L. 35/2013 che proroga al 30 settembre 2013 la data di approvazione del bilancio di previsione; (questo è un altro elemento che dovrebbe farci riflettere)

Atteso che al bilancio sono allegati i documenti di cui all'art. 172 del D.lgs. 267/2000, ovvero:

- il rendiconto dell'esercizio 2011, approvato con propria deliberazione n. 15 del 23.04.2012 e che dalle risultanze del medesimo, rilevate con le modalità di cui all'art. 45 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, il Comune non risulta strutturalmente deficitario (all. E);
- le risultanze dei rendiconti delle società partecipate (all. F, G, H, I, L, M);
- la propria deliberazione n. 27 del 14/05/2013 con la quale si è riscontrato non essere necessario procedere alla verifica della qualità e quantità delle aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi nn. 167/1962, 865/1971 e 457/1978 (all. N);
- il programma triennale dei lavori pubblici, adottato con propria deliberazione n. 30 del 14.05.2013 con la quale è stato approvato il programma triennale 2013-2015 e l'elenco annuale 2013 dei lavori pubblici (all. O);
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (all. P);
Dato atto che, ai sensi della lettera e) del sopra richiamato art. 172 del D. Lgs. 267/2000, sono state approvate le seguenti deliberazioni:
 1. n. 138/G.C. del 22/12/2011, con la quale sono stati aggiornati gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria con decorrenza dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2014;
 2. n. 6/G.C. del 17/01/2013 con la quale sono state confermate le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2013;
 3. n. 7/G.C. del 17/01/2013, con la quale sono state confermate per l'anno 2013 le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
 4. n. 8/G.C. del 17/01/2013 con la quale è stata proposta, per l'anno 2013, la non applicazione della T.O.S.A.P. ai passi carrai, deliberata successivamente con proprio atto n. 4 del 21.02.2013;
 5. n. 9/G.C. del 17/01/2012, con la quale sono state aggiornate le tariffe delle concessioni cimiteriali con effetto dal 1° febbraio 2013;
 6. n. 5/C.C. del 21/02/2013, di conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2013 allo 0,80% mantenendo la fascia di esenzione già prevista nel regolamento quando il reddito imponibile risulti inferiore a €. 10.400,00;
 7. n. 29/C.C. del 16/05/2013 con la quale sono state approvate le aliquote relative all'Imposta

Municipale unica, detta IMU, per l'anno 2013 nonché le soglie dei valori relativi alle aree edificabili costituenti limite minimo per accertamenti;

8. n. 66/G.C. del 16/05/2013 con la quale sono state determinate per l'anno 2013, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 della legge 26/04/1983, n. 131, le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983 (aggiornato con Decreto del Ministero dell'Interno 1° luglio 2002, art. 2, comma 4) che il Comune ha attivato, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo dei servizi stessi;

Viste, infine, le seguenti deliberazioni:

1. n. 39/G.C. del 29/03/2011 con la quale è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza "privacy";
2. n. 23/C.C. del 23/04/2013 con la quale è stato approvato il conto del bilancio 2012 relativo al programma di manutenzione degli alloggi E.R.P. di cui all'art. 33, comma 4, della Legge Regionale n. 27/2009;
3. n. 60/G.C. del 9/05/2013 con la quale è stata approvata la destinazione dei proventi derivanti dalle violazioni al Codice della strada 2013;
4. n. 64/G.C. del 16/05/2013 con la quale è stato approvato il piano finanziario dei tributi e il piano delle attività per l'anno 2013 proposto dalla società Gesem Tributi s.r.l.;
5. n. 65/G.C. del 16/05/2013 con la quale è stato approvato il programma del fabbisogno triennale di personale relativo agli anni 2013, 2014 e 2015 e piano occupazionale 2013 e si è preso atto del rispetto del limite di spesa in materia di personale;
6. n. 67/G.C. del 16/05/2013 con la quale è stata effettuata la ricognizione delle voci di spesa oggetto di taglio ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78 del 31.05.2010, convertito nella legge n. 122 del 30.07.2010 e, sulla base dei tagli effettuati, sono stati determinati gli stanziamenti del bilancio 2013;
7. n. 33/C.C. del 21/05/2013 con la quale è stato approvato il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa della t.a.r.e.s. per l'anno 2013;
8. n. /C.C. del 14/06/2013 con la quale è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, come previsto dall'art.

58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008;

9. n. /C.C. del 14/06/2013 con la quale è stato approvato il programma di manutenzione degli alloggi E.R.P. di cui all'art. 33 - comma 4 - della L.R. n. 27/2009 per l'anno 2013;

Evidenziato, inoltre, che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli amministratori e dei consiglieri comunali come stabiliti con determinazione n. 664/R.G. del 28/12/2012;

Dato atto che con nota prot. n. 14721 del 17.05.2013 è stato notificato a tutti i consiglieri comunali il deposito degli atti relativi al bilancio di previsione 2013, alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale 2013-2015;

Dato atto che con nota prot. n. 17422 del 17.05.2013 è stato notificato al Collegio dei Revisori dei Conti il deposito degli atti relativi al bilancio di previsione 2013, alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale 2013-2015;

Visto il parere espresso nella relazione con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti accompagna il bilancio annuale di previsione e i documenti ad esso allegati, depositato in data 30.05.2013, prot. n. 16143 (all. D);

Sottolineato che lo schema del bilancio annuale ed i suoi allegati sono stati sottoposti all'esame della Commissione Consiliare Permanente Prima - Affari generali e materie economico-finanziarie in data 24.05.2013 e presentati al pubblico nell'assemblea del 6.6.2013;

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2013, allegato alla presente deliberazione sotto la lett. A), il cui schema è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 68 del 15.05.2013 e che mostra il seguente riepilogo generale delle entrate e delle spese, per le motivazioni esposte in premessa:

ENTRATE		SPESE	
Applicazione avanzo di amministrazione	128.378,00		
TITOLO I	9.758.342,00	TITOLO I	11.747.898,00
TITOLO II	322.990,00	TITOLO II	1.715.264,00
TITOLO III	1.967.765,00	TITOLO III	238.313,00
TITOLO IV	1.524.000,00	TITOLO IV	1.651.491,00
TITOLO V	-		
TITOLO VI	1.651.491,00		
TOTALE	15.352.966,00	TOTALE	15.352,966,00

- 2) di approvare, insieme al bilancio annuale per l'esercizio 2013, la relazione previsionale e programmatica (all. C) e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 (all. B) quali allegati al bilancio di previsione, ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 267/2000, dando atto della coerenza dei tre documenti sopra richiamati;
- 3) di allegare al bilancio approvato, oltre alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale, i documenti elencati all'art. 172 del D.Lgs. 267/2000;
- 4) di dare atto che dai dati contabili emerge il rispetto del patto di stabilità per gli anni 2013, 2014 e 2015 come emerge dagli allegati relativi, evidenziando che è allegato anche il dato analitico dei flussi di cassa per l'anno 2013, mentre è prevista una stima per gli anni successivi;
- 5) di evidenziare che:
 - le entrate tributarie sono iscritte nel bilancio al lordo delle spese e delle commissioni spettanti al concessionario della riscossione;
 - nel titolo III trovano allocazione i proventi delle concessioni cimiteriali, e gli stessi sono interamente destinati al finanziamento di spese correnti;
 - i proventi derivanti dalle concessioni edilizie, dalle sanzioni in materia edilizia e dal condono edilizio, sono iscritti al titolo IV dell'entrata e finanziano spese d'investimento;
 - al titolo II della spesa sono allocate, separatamente, le quote stabilite dalla legge degli oneri di urbanizzazione da destinare all'abbattimento delle barriere architettoniche e al fondo per gli edifici di culto (art. 4 L.R. 20/1992);

- nella formazione del bilancio pluriennale si è tenuto conto degli impegni pluriennali formalmente assunti;
- 6) di approvare, come previsto dall'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007, il piano degli incarichi di consulenza che prevede:
- incarichi servizio pianificazione per €. 1.500,00;
 - incarichi servizio ambiente per €. 5.000,00.
 - consulenze legali per €. 5.000,00;
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Carlo Sala ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Solo una domanda, non è un intervento, se andiamo a vedere la delibera di Giunta Comunale 66, non c'è la pagina per cui, sono corsi extrascolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, evidentemente forse c'è un errore, perché qua dice pre-scuola primaria, contribuzione fissa mensile 28 e 50, non residenti 20 e 50. Penso che sia un errore. Siccome è già stato approvato di Giunta se non lo corregge poi il Consiglio Comunale ovviamente passa che i non residenti pagano 20 Euro e 50. Questo dovrebbe essere la cosa che.. Non so quanto è, se è 30 e 50, 28 e... Come? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, ma quant'è la cifra? Come? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SINDACO

Ho detto è un errore, credo sia 28 però non me la ricordo precisamente.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Io non la so, penso che se si deve sistemare bisognerebbe sapere la cifra, penso che fosse 30 e 50, perché vedendo quella sotto è contribuzione fissa mensile 49 e 50 non residenti 53, molto probabilmente sarà 30 e 50. Però se qua dobbiamo votare il Bilancio e questo è un allegato ci vuole una cifra certa, non è che io voto stasera e domani mettono la cifra.

SINDACO

Ascolti, è un errore materiale, io non ho nessun problema a dire che verifichiamo la cifra, se invece che 28 diventa 30 Euro e 50, è un mero errore materiale che non altera sicuramente il dato del Bilancio in sé.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Non lo so questo, lo dovrete sapere voi. So che sarebbe giusto, se non lo sapete voi, chi lo sa? Non lo so.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in merito? Vuoi fare una precisazione? Allora Assessore, prego.

ASSESSORE ...

È 30 e 50.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi in merito? Giovanni Briatico prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Io ringrazio il Sindaco che è stato estremamente sintetico e allo stesso tempo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Efficace, grazie Orlando. Mi limito a qualche semplice puntualizzazione rispetto al discorso introduttivo che ha fatto Enrico, citando qualche dato.

Ad esempio partendo dal fatto che la percentuale del totale del Bilancio destinata al programma n. 1, quindi amministrazione e gestione e controllo, si rivela essere anche quest'anno sotto il 30%, quindi un dato stabile e in continua diminuzione; il che dimostra l'attenzione da parte dell'Amministrazione a quella che è la compressione dei costi fissi finché è possibile, in modo così da poter girare maggiori risorse sugli altri programmi, in particolar modo per quello che riguarda la pubblica istruzione e il sociale, come ha già detto il Sindaco, che vanno poi ad utilizzare l'11% e il 19% circa di quello che è il totale. Naturalmente allo scopo di continuare ad erogare tutti i servizi che in questo momento rimangono non solo necessari ma più necessari.

Quanto alla pubblica istruzione poi il saldo evidentemente ha ancora un margine di miglioramento, visto che sono in scadenza gli appalti che riguardano tutti i servizi. Oltre a quello, quindi la rinegoziazione degli appalti, visti gli investimenti che la Banca Europea per gli Investimenti ha promesso dopo l'adesione al Patto dei Sindaci per il Protocollo di Kyoto del 20/20/20, si andrà a quello che è poi l'efficientamento delle strutture, quindi con una diminuzione ulteriore dei costi.

Per quello che riguarda invece la cultura, cultura quindi l'Assessorato di Domenico Marcucci, nonostante

quello che è il budget, che sembra risicato, però anche per quest'anno l'offerta rimane valida per tutto l'anno e ad esempio si può citare la "Nerviano Estate" che ormai sono tre settimane che è cominciata, che ha un cartellone molto-molto corposo. Dall'altra parte è in cantiere anche l'assunzione di un elemento che vada a coprire la carenza che è evidente in quella che è la struttura della biblioteca; questo di sicuro non potrà che giovare ulteriormente ad un servizio che già è sufficientemente sfruttato e che ancora comunque ha margini di miglioramento.

Per lo sport altrettanto è necessario ricordare quello che ho già detto a proposito degli investimenti della BEI, perché anche lì si andrà ad una compressione dei costi che andrà ad aiutare la funzionalità del settore, che già è sufficientemente impegnato in quella che è l'offerta chiamiamola normale nei confronti di tutti i cittadini.

Per la Polizia Locale di nuovo c'è questa novità che è l'apertura della mobilità e poi eventualmente della successiva gara per l'acquisizione di un nuovo elemento. È vero che, come sottolinea il Comandante tutti gli anni durante la sua relazione, la carenza è cronica, però per quello che si può cerchiamo di investire anche in un settore che, come ci ricordano tutti, è quello della sicurezza, e che di certo è fondamentale.

A proposito di sicurezza tra l'altro inizieranno di nuovo, visto che stiamo entrando nell'estate, oltre all'impegno normale degli Agenti anche i servizi serali e quelli in collaborazione con le altre Forze di Polizia dell'asse del Sempione per - diciamo così genericamente - quella che è la tutela sulla strada.

Tornando al dato iniziale del 19% di cifra utilizzata dai servizi sociali di sicuro quei circa 2 milioni 600 che ci sono in Bilancio non sono sufficienti. Tutte le necessità drenerebbero non dico gli interi 15 milioni ma ci vorrebbe un'iniezione molto più corposa di liquidi.

Dall'altra parte è iniziato, tanto per citarne uno, il progetto in collaborazione con la Caritas, che per chi ha avuto l'occasione di circolare anche qui in Municipio con l'introduzione degli scatoloni, che tra l'altro sono fatti dai ragazzi del Giamburrasca e quindi unire l'utile ad un altro utile, non un dilettevole, per la raccolta di alimenti e di strumenti per l'igiene, che andranno poi a favore di persone che sono in necessità.

Questo è un ulteriore segno dell'accortezza con cui, da tempo, il Comune di Nerviano si rivolge a tutte le persone, a tutte le necessità, senza cercare di dimenticarsi di nessuno.

Dopo questo focus rapido quello che è il succo è che anche per quest'anno la scelta non solo per quanto riguarda i sociali ma anche per tutti gli altri esempi, che sono parte di quello che viene fatto quotidianamente durante l'anno dagli uffici, dare assistenza tagliando veramente e definitivamente quello che è uno dei nostri obiettivi, che è tagliare l'assistenzialismo. Quindi modificare quel modo di intendere l'ente comunale solo come strumento d'uso del cittadino. Quindi dare assistenza a tutti i bisogni, però facendo un ultimo piccolo rilievo, che ai bisogni di qualunque tipo siano è necessario andare incontro, ma con l'ottica che questi bisogni, queste esigenze, siano compito del Comune e non compito di qualcun altro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Analizzando un po' il Bilancio, che quest'anno è stato fatto a tappe, perché prima si è deliberata l'addizionale IRPEF, poi l'IMU, poi il Piano triennale, poi la TARES e quant'altro, stasera, dopo sei mesi, non è colpa di questa Amministrazione, faccio dell'ironia, perché è dovuto alla situazione nazionale e non sicuramente a quella locale che penso il Sindaco in prima persona sarebbe stato più contento di portarlo al 20 Dicembre, no? Non è che porta o giova portarlo, più che chiamarlo di Bilancio di Previsione è un semestre di previsione, perché ormai siamo alla fine di Giugno e chiaramente... Va beh, è un periodo così insomma, penso che nessuno sappia quello che...

Ad ogni modo notando questo Bilancio, andando a vedere le cifre che prima si sciordinavano, noi vediamo che più che altro la voce più... è prestazioni di servizi, che assorbe ben 7.548.000 Euro, che è pari al 59,6 de Bilancio e quant'altro.

L'altra voce importante è il personale che assorbe 2.879.808, pari al 24,5, che sommando le due cifre si arriva all'84/85%. Se poi vogliamo mettere l'altro 6 sono i trasferimenti, che assorbono il 6,8% per 793.650 Euro. Per cui siamo al 90%. Poi se vogliamo andare nello spicciolo vediamo la funzione 1, l'amministrazione, con 123.750 Euro, istruzione pubblica 215.800, cultura 84.300, settore sportivo e ricreativo 44.000 Euro, gestione del territorio 52.150, settore sociale 256.490. Numeri che abbiamo estrapolato, possono non essere perfetti però più o meno la sostanza è qua.

Cosa abbiamo visto di questo Bilancio? Logicamente lasciando stare la storia dei Revisori dei Conti, ma nella Relazione Previsionale ci sono, o quanto meno ci pongono a fare delle domande più che altro, in alcuni casi alcune considerazioni.

Essendo una Relazione Previsionale diciamo, chiamiamola succinta, perché effettivamente è molto ristretta, quello che... Vado a cercarli perché ci sono alcuni passaggi che... Alcune sono domande, alcune sono considerazioni.

Istruzione pubblica, quando dice: "dare risposte concrete ai bisogni delle famiglie, ai genitori entrambi occupati con attività lavorative, il Centro Prima Infanzia (nido comunale di Pimpa), Centro Prima Infanzia Mondo Bambino, nonché ampliando il numero dei posti nido disponibili mediante convenzione con il nido integrato scuola materna Villoresi". Io sentivo delle persone, ecco perché dico questo, che sono andati ad iscrivere i figli, dicono che gli aumentano le rette perché il Comune gli ha tagliato i fondi.

Ora, poi bisognerà verificare, ripeto, questa è una domanda. Come? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non lo so, io ti dico quello che mi hanno detto. Non ti ho detto che è così, ti ho detto che alcune persone andando a iscrivere i propri figli nell'assemblea della scuola materna gli è stato riportato che sono costretti ad aumentare perché il Comune ha tagliato i trasferimenti alla scuola materna.

Ora, se gli si dà priorità e poi si taglia non credo vada bene.

Anche qua sotto poi dice "Scuola materna, sostengo all'attività" riferendomi sempre allo stesso discorso, "sostegno all'attività dell'infanzia paritaria di Viale Villoresi mediante l'assegnazione di contributi nei limiti delle risorse disponibili stanziare nel Piano del Diritto allo Studio, nella definizione più puntuale della modalità di intervento da parte del Comune per il sostegno nei casi di disabilità, l'assistenza pedagogica e le proposte integrative della normale didattica, progetti formativi di interesse strategico". Questa è una delle cose che poi la vedremo con il Piano di Diritto allo Studio, però faccio presente perché adesso leggiamo questo e le osservazioni le facciamo su quello che abbiamo da leggere. Però il Sindaco poi non mi dice che è scritto così però la pensate diversamente, noi non abbiamo la facoltà di portare a casa i cervelli e interrogarli. Abbiamo i documenti e li leggiamo. In base ai documenti poi si fanno le considerazioni. I cervelli, mi auguro che tu non me li dia, sennò crea qualche problema.

Sul programma 5, cultura e beni culturali, "L'edificio noto come ex Meccanica è uno spazio di vita capace di produrre dinamiche relazionali, dovrà diventare la Casa delle Associazioni e avere un locale che genericamente possiamo chiamare bar, che sia un contenitore per diversi età bisogno, punto di ritrovo e di iniziative d'incontro culturale, ricreativo e socializzante, per questo si predisporrà un apposito bando che permetta di affidare la gestione a persone qualificate". Perché ho sottolineato questo? Perché è stata fatta una delibera di Giunta di cui si vuole o si dà indicazione per l'appalto, per il bando dell'appalto del bar, con bar, ristorazione e quant'altro.

Non è finita, perché poi vediamo di là che si mettono a Bilancio delle cifre che per quest'anno sono previsti 12.000 Euro, 24.000 l'anno prossimo e 24.000 dopo due anni.

Perché dico questo? A parte che il bando parlava di un'offerta minima al rialzo di 20.000 Euro, mi dispiace che non trovo più la delibera sennò sarei stato un po' più preciso, per cui posso anche sbagliarmi. Il discorso è: lì si fa bar ristorante o si fa questo? Perché leggendo appunto la delibera di Giunta si parlava di ristorazione. Dopo di che questo avrebbe dovuto fare interventi di cui l'Amministrazione veniva decurtata sull'affitto per Euro 65.000.

Ora, se vengono decurtate dall'affitto come fate a prevedere come entrate 12.000 quest'anno e 24 l'anno prossimo e 24 dopo? Anche perché se voi fate un intervento di cui questo sicuramente spenderà oltre questa cifra, di cui se li tratterrà da quello che è quanto offrirà per la gestione di questo bar, come ristorazione, come altre cose o che, però qua vedo scritta una cosa, sulla delibera ne vedo scritta un'altra, non so se c'è, oppure se è cambiato qualcosa da quando è stata fatta quella delibera di Giunta.

Questa era la domanda che facevo, perché o è bar con ristorazione, che è quello che sento dire tra l'altro, oppure è questa cosa qua. Però io penso che le entrate sia improprio metterle, perché se è così, come è scritto sulla delibera di Giunta, penso che non entreranno i 12.000 perché siamo a fine Giugno. È già stato fatto il bando? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non è stata assegnata, per cui è chiaro che non entreranno, partirà l'anno prossimo e i 12.000 non ci saranno quest'anno. Quelli riferiti a quest'anno sicuramente come entrate non ci saranno. Penso, dopo mi direte.

Una cosa che ci trova d'accordo nel programma 6, sport e ricreazione, "Sostenere le associazioni sportive che in ottemperanza alla normativa statale e regionale

devono far fronte a interventi di miglioramento e adeguamento dei livelli di assistenza sanitaria mediante l'acquisto di defibrillatori, nonché ad attività di formazione di operatori addetti all'utilizzo dei presidi salvavita". Questa è sicuramente un'ottima iniziativa che va rimarcata, anche perché interessa parecchie persone che praticano sport sia attivo che amatoriale e quant'altro. Penso che sia un'iniziativa che vada rimarcata in modo netto.

Il discorso poi cade su un'altra cosa. Quello che mi faceva specie era sui proventi del bocciodromo e Palestrina. I proventi del bocciodromo sono 3.000 Euro, e Palestrina, le spese sono 50.500 Euro. Ora, se si fa pagare, stando a quella che è la domanda individuale, 4 Euro all'ora e lasciare tutti buoni i 3.000 Euro, significa che su quattro campi giocano 750 ore all'anno, diviso 350 per farla breve giocano due ore al giorno su quattro campi. Questa è la pura riflessione matematica.

Ora, a me non sembra così, però potrei anche sbagliare, sennò sicuramente qua c'è qualcosa che non va, perché spendere 50.000 Euro di spese, lasciare quattro campi per poi dare un risultato così mi sembra veramente molto poco.

Qua troviamo in questa tabella, che è eventuali progetti sport e ricreazione, che può essere giusto, i proventi gestione bar Centro Integrato, che sono 12.200 Euro nel 2013, 24.400 nel 2014, 24.400 nel 2015.

Mentre qua è un po' una... Territorio e ambiente, io penso che conosciamo i problemi di quelle che sono le vecchie situazioni che andrebbero anche chiuse, mi riferisco ai vecchi PL antecedenti gli anni 70, 60. Chiusura di cose urbanistiche. Quello che noi ci proponiamo di dire è un po' questo: visto che adesso di lavoro non ce n'è molto, perché che presentano di progetti di costruzioni... Visto che c'è un arretrato che è trentennale in questa situazione qua, non è per dire che non lo fa questa Amministrazione, ma è un contributo di dire piuttosto che... Penso che adesso il tempo ce l'hanno di andare a fare la chiusura di vecchie pratiche edilizie, di vecchi PL che sono ancora aperti e noi sappiamo che ce ne sono molti. Sarebbe il caso che in un momento così in cui c'è disponibilità di tempo perché le pratiche edilizie sono poche, io penso che in una programmazione il mettere la chiusura di vecchie pratiche edilizie che ci sono forse andava aggiunto, questo punto, nel programma di quest'anno, e penso che sia buono anche per l'anno prossimo perché se l'aria è questa non credo che ci saranno miglioramenti di questo tipo.

Il Sindaco, che è Assessore all'Urbanistica, penso che conosca bene la situazione di cui tra l'altro si fa

fatica anche a chiuderle, però se mai si comincia, se ce ne sono 100 e se ne chiudono 2 ne restano 98. Però se non si fanno rimarranno sempre 100. Poi mi auguro che due o tre anni, non ci credo, riprenda un po' l'andazzo normale, in modo che non abbiano più tempo per fare certe cose, ma adesso penso che il tempo ci sia.

Settore sociale, che balzano all'occhio sono le priorità per il 2013, l'avvio della Casa per l'Emergenza Abitativa e un'altra cosa che magari vorrei che se il Sindaco o la Giunta me la spiegano, l'avvio di un progetto di housing sociale, che agevoli il reperimento di nuove soluzioni abitative per persone che dispongono di un reddito insufficiente per l'accesso al mercato privato della locazione. Può essere anche una cosa che va bene, non lo so, però va in contrasto con quello che dicevamo prima, penso che questo... Se mi può dare delle risposte.

Un'altra cosa che vorremmo, visto che non ne sappiamo niente, su sviluppo economico, proseguire nell'attività finalizzata all'insediamento di nuova farmacia, a seguito dell'individuazione dell'area da destinarsi alla localizzazione della stessa, già avvenuta nel corso dell'anno 2012. Io non mi ricordo, magari l'avete anche detto ma non mi risulta. Forse ero distratto quando l'avete detto. Se l'avete deciso e lo dite anche agli altri magari lo sappiamo in più persone.

Questo qua è il primo intervento, dopo magari passerò alle considerazioni in merito al Bilancio, se il Sindaco sarà così gentile da dare delle risposte.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande, così il Sindaco risponde a tutte insieme, sennò passiamo alla risposta. Prego Sindaco.

SINDACO

Parto dal fondo che mi diventa più semplice. Sulla farmacia noi come Comune di Nerviano a seguito del famoso Decreto di Liberalizzazione del Governo Monti, se vi ricordate, era stato cambiato il parametro, il numero per abitanti. Nel 2012, il numero della deliberazione della Giunta Comunale non me lo ricordo, c'era stato chiesto a noi come anche al Comune di Parabiago e a tutti i Comuni che avevano una farmacia in più, di individuare delle aree. Quelle aree che noi abbiamo individuato, siccome scherzando qualche mio amico che abita dal Lazzaretto in là, verso Cantone, dice che tutte le farmacie stanno a Buda e a Pest non c'è niente, perché c'è l'Olonà, l'interesse era stato localizzato all'interno di un'area sostanzialmente che parte dal corso del fiume Olona e

arriva fino a Viale Kennedy. Viale Kennedy spostata un po' più verso Cantone, perché poi dall'altra parte arriva anche l'altra farmacia che è prevista nel Comune di Parabiago. Adesso ne hanno prevista una su Viale Lombardia, che è quella comunale che hanno aperto, un'altra è prevista nella zona di Ravello.

Per quanto riguarda invece il Comune di Nerviano l'area prevista è quella a sud del paese. Una delle manifestazioni di interesse a rendere disponibili i locali per esempio è stata l'ALER, quindi una delle possibili collocazioni potrebbe essere all'interno del quartiere dell'ALER piuttosto che in altri spazi lì; perché noi dovevamo semplicemente definire il perimetro.

Perché si è tutto arenato? Perché se vi ricordate quando abbiamo aperto la farmacia del Dottor Lamperti a Garbatola erano già dieci anni che lui era titolare vincitore di concorso; perché i Comuni identificano l'area, dopo di che l'Ordine dei Farmacisti su base regionale provvede a fare il bando e a dare l'assegnazione, il primo in graduatoria può scegliersi la sede dove collocare la farmacia. Ad oggi siamo in una situazione sostanzialmente di stallo perché in Regione Lombardia il concorso è stato fatto tanti anni fa, non si capisce se insieme all'Ordine rifaranno un nuovo concorso oppure daranno corso alla graduatoria che oggi è in essere.

Allora, risalendo sempre a ritroso, il ragionamento sull'housing sociale, spieghiamo che cosa è il progetto. All'interno di tutti quei servizi a cui faceva riferimento prima il Consigliere Giovanni Briatico, nei contratti nuovi che andremo a fare, che impegneremo sul triennale, sono previsti quelli dell'educativa scolastica, ma ci sono previsti anche rinnovi di contratti importanti come il nido e come altri servizi legati ai servizi sociali, scusate il bisticcio di parole. Quindi l'obiettivo sarebbe quello di sperimentare quanto già realizzato in altri Comuni, che è quello sostanzialmente di individuare soggetti che possono mediare tra Comune e privato proprio per favorire lo sviluppo di quello che viene definito housing sociale. Posto che costruzioni appunto non ce ne sono in termini di housing sociale in questo momento, per cui l'idea è quella di favorire, di mettere in rete, di rendere un po' più mobile il mercato dell'affitto.

Per quanto riguarda il discorso della chiusura delle vecchie convenzioni che investe un po' più un pezzo dei lavori pubblici piuttosto che dell'edilizia privata, ma in alcuni casi i due uffici si trovano a lavorare insieme, abbiamo visto dalla stessa parte, nel senso che ne sono già partiti proprio in funzione del rallentamento

dell'attività di progettazione, quindi con più tempo, la rivisitazione di tutta una serie di chiusure di convenzioni.

Convengo che non è un percorso semplice, anche perché alcune sono davvero parecchio datate, ma questo suggerimento lo facciamo nostro, anzi come dicevo prima siamo già partiti anche con una serie di verifiche. Anche perché le novità non sono finite qui, probabilmente questo sarà l'ultimo Bilancio che vedremo in questa maniera, perché dall'anno prossimo cambieranno le modalità e quindi ci sarà un nuovo modello di contabilità; per cui queste vecchie pratiche rischierebbero di falsare poi tutta una serie di numeri.

Per quanto riguarda poi invece il discorso legato alle entrate della Palestrina piuttosto che del bocciodromo, e il rapporto entrata rispetto alla spesa, diciamo che questi sono servizi un po' come la copertura che abbiamo sugli impianti sportivi che è vicina al 5%, perché di fatto l'accessibilità ai centri sportivi è sostanzialmente garantita a tutti. Ovviamente i costi fissi della gestione, l'illuminazione pubblica, l'acqua, tutta una serie di oneri accessori che sono legati agli impianti ci portano ad avere interventi di questo tipo. Noi li consideriamo - ripeto - interventi di carattere sociale, anche perché il discorso dell'utilizzo della Palestrina soddisfa sostanzialmente l'esigenza delle signore in particolare, ma ci sono anche signori, mi risulta, che vanno a fare attività di ginnastica dolce.

Per quanto riguarda invece il discorso dell'ex Meccanica non vi è contraddizione, anche i valori sono stati pensati proprio perché noi abbiamo dato, abbiamo fatto una delibera di indirizzo, non possiamo uscire con il bando se non successivamente all'approvazione del Bilancio altrimenti non avremmo potuto istituire, perché nel pluriennale dell'anno scorso non c'erano i capitoli di entrata e di spesa. Valuteremo poi le modalità, poi se l'Assessore Marcucci vuole fare qualche ulteriore precisazione più puntuale. Dicevamo stiamo valutando la possibilità appunto di far gestire questo luogo in maniera economicamente sostenibile da parte del gestore indubbiamente, ma ovviamente anche indirizzando rispetto a quelle che sono le finalità e gli scopi che un luogo come questo deve raggiungere.

In merito all'istruzione pubblica anche qui un flash, ma credo che l'Assessore Re Depaolini possa sicuramente essere più precisa di me, quest'anno il contributo, ricordo anche la polemica legata allo scorso anno quando ci si disse che facevamo la convenzione di un anno perché avevamo intenzione di dismettere la partecipazione con le scuole paritarie, in realtà non è

così. La convenzione fu fatta specificamente per un solo anno perché il contributo l'anno scorso era intorno mi pare ai 40 o 44.000 Euro.

Quest'anno il contributo è aumentato, quindi andremo, adesso credo che nei prossimi giorni incontreremo anche i dirigenti di questa scuola paritaria per andare a verificare tutte le cose.

Quindi laddove riusciamo diamo anche risposte rispetto ai bisogni di un altro pezzo di istruzione, che comunque è istruzione paritaria e quindi da me considerata a tutti gli effetti scuola pubblica.

È vero, arriviamo con il Bilancio di Previsione dopo sei mesi, il problema vero, lo leggevo prima nella proposta di deliberazione, la cosa drammatica è che è stata portata al 30 di Settembre l'approvazione del Bilancio. Qui davvero la riflessione è amara, perché si fa fatica a pianificare per sei mesi, immaginate quel Comune che dovesse chiudere il Bilancio di Previsione al primo di Settembre e al 30 Settembre deve votare gli equilibri. Mi pare veramente che non ci sia molto altro da commentare. Il bisogno di avere una certezza dal punto di vista normativo ormai l'abbiamo detto tante volte, auspichiamo che ci sia un intervento legislativo significativo, diversamente dovremmo fare di necessità virtù.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? È vero, Domenico Marcucci, prego, ha facoltà di parola.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Qualche elemento di riflessione sulle cose prima segnalate. Partiamo dal dato di fatto che oggi quella realtà ex Meccanica non è soddisfacente, abbiamo quel locale che era bar che oggi è chiuso per vari motivi rispetto a chi ha gestito nel passato, anche recente. Abbiamo un'ala che prima era occupata dalla Don Gnocchi, che adesso si è liberata, che andrà sistemata e quindi rimessa a posto in termini da poter accogliere le associazioni. C'è un'idea, chiaramente non è nuova, sulla quale da tempo si sta riflettendo, di qualificare come Centro di Aggregazione, di qualificazione sociale ecc., quella zona. Quindi necessita di interventi strutturali, dallo scalone che non è a norma, poterlo rendere a norma. Alcuni interventi che sono nel triennale e che dovremmo fare anche in tempi rapidi, a seconda di quanto il Patto di Stabilità ci permetterà di spendere. In questo progetto occorre un punto, diciamo così, che possa essere da costante stimolo, presenza, il fatto che ci sia un luogo, chiamiamolo bar perché è la cosa più semplice, ma

che si possa anche mangiare, quindi ristorazione. L'idea è che sia un luogo dove si possa avere dalla possibilità della mamma che porta il bambino a scuola e prende il cappuccino alla mattina, sino alla signora magari in età che vuole prendere il tè alle tre del pomeriggio, piuttosto che la sera fare magari una cosa per i giovani, magari anche con un DJ.

Questa è l'idea, avere un luogo dove si possano per le diverse età e condizioni, nei giorni, negli orari, nelle modalità più opportune, avere uno spazio che possa essere interessante e accogliente. Questo in linea generale.

Poi su questo tipo di ipotesi l'atto di indirizzo indica alcuni elementi, quindi certamente una voce di affitto più o meno così riportato, c'è la voce più l'Iva, 20 più 4 24.000. L'ipotesi era che si riuscisse a fare il Bilancio un po' prima, siamo arrivati a Giugno, perché il nostro tentativo era di riuscire a emettere il bando in Maggio, assegnarlo in Giugno, sei mesi, 12.000 sono sei mesi. In realtà siamo un po' più avanti e saranno di meno, sarà da Settembre, speriamo, magari di farlo partire.

L'idea è avere un luogo qualificato, per certi versi potremmo dire in maniera approssimativa qualcosa come il Circolone di Legnano, qualcosa come altre realtà che abbiamo in zona, che possano essere interessanti perché su quel luogo le persone possano stare bene insieme. Quindi adatto a questo, adatto per esempio a fare l'aperitivo con l'autore, magari con l'esposizione di quadri, piuttosto che autori di libri. L'idea è che possa essere vivace.

Questo è il tipo di ipotesi che sarebbe bello riuscire a portare a casa, vediamo se poi arrivano soggetti qualificati per fare questo tipo di attività. È certo che oggi come è quella parte lì necessita di interventi, quindi abbiamo ipotizzato una cifra, potrebbe essere di più o di meno, dipende cosa faranno dentro. A seconda di quanto faranno, di cosa riconosceremo significativo, perché evidentemente non tutto quello che fanno è riconosciuto perché alcune cose sono utili e rimangono altre invece sono non da riconoscere. Quello che sarà il lavoro fatto, le cose riconosciute, quindi quanto sarà via-via scomputato. Questa parte poi sarà un oggetto specifico del bando e di quello che chi arriva proporrà. Questa è l'idea, ... molto ancora - diciamo così larghi.

L'atto di indirizzo cominciava a dare dei parametri, vedremo adesso, approvato il Bilancio, la forma precisa che daremo al bando stesso e come risponderanno le realtà cooperative, privati o altri, che vorranno prospettare

idee. Noi diciamo che ci sarà un punteggio in parte relativo al valore economico, in parte al progetto. Noi crediamo molto che sia significativo pesare molto il progetto per quello che ci interessa. Oggi quella realtà non ci soddisfa, nei fatti è un costo, bisogna trasformarlo invece in una priorità che propone cose e che non è più un costo. Tendenzialmente si auto-alimenta, quindi ci permette di avere un risultato significativo in maniera tale da determinare una condizione di equilibrio. Questo direi che è l'obiettivo più generale.

Poi qui vedremo prossimamente come man mano le cose evolveranno poi ci rincontreremo a ragionarci.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Ho visto sulla delibera che praticamente viene tolta la sala civica e il Comune potrà utilizzarla otto volte all'anno. Questo è scritto sulla delibera di indirizzo. Quello che volevo chiedere, dico ce n'è una sola, se l'alienate per darla al bar, poi gli altri dove vanno? Per qualsiasi cosa devono venire qua. Io penso che sia giusto dire la sala civica così come è, se uno vuole fare ristorazione sicuramente è indispensabile, però se uno gli dà la sala civica deve attrezzarsi per dire chiudiamo quella e ne apriamo un'altra. Sennò non ci sarà più, eccetto otto volte all'anno. Questo è.

Dico, se avete un progetto in questo senso ditelo, sennò mi sembra una scelta veramente che va al di là di... Dico, è vero, necessità è la sala civica a Nerviano, non è un ristorante. Ristoranti ce ne sono, sale civiche no. L'unica che è disponibile è all'Hotel Giardini, però ci vogliono 2.000 Euro ad andare lì. Non credo che sia di necessità.

Per cui se avete fatto questo tipo di scelta, mi auguro che avrete pensato a come sopperire poi a questa mancanza. A meno che a Nerviano anziché fare le riunioni si andrà a mangiare, non lo so.

PRESIDENTE

Considero una domanda questa, prego, la risposta.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Da un punto di vista di sostenibilità abbiamo visto che le condizioni passate erano tali che non permettevano a quello spazio di avere un mercato. Quindi l'importante era dare uno spazio più grande. Questo è il dato essenziale.

Secondariamente diciamo che quello spazio, poi il bando ecc. preciserà meglio, otto era un'indicazione generale, su cui si dice che il Comune rispetto a condizioni specifiche, quindi campagna elettorale ecc.,

si riserva di poter utilizzare. Otto volte ... indirizzo, però potrebbero essere anche dodici o quindici, poi vedremo quando scriveremo il bando complessivo quale valore metteremo.

Ovvero, in prospettiva un'associazione o altre realtà che vorranno agire, dovranno in qualche forma concordare con questi gestori le condizioni. Quindi potrebbe essere semplicemente che l'iniziativa è interessante e il gestore magari ritiene che quella cosa gli porta clienti e quindi potrebbe essere anche a costo zero, o a una cifra che vorranno identificare.

Questa parte di come quello spazio potrà essere utilizzato dal punto di vista di qualificazione la definirò bene nel bando. Certamente c'è una condizione nella quale non è più uno spazio come oggi, che è lì spesso e purtroppo inutilizzato.

La domanda è: cosa oggi portiamo a casa rispetto a Nerviano con lo spazio che c'è, rispetto a una condizione con la quale valorizziamo tutto l'edificio e tendenzialmente anche la parte esterna, perché potrebbe permetterci di utilizzare diversamente anche la parte esterna.

La pesatura è che oggi anche la sala civica con tutta la buona volontà non è utilizzabile per le condizioni, per il pavimento, per l'acustica. Occorre un intervento di significativa modifica, di investimento.

Noi come Comune non abbiamo le risorse per farlo, o le risorse sono problematiche, in questo caso si tratta di concordare le forme. Quindi chi dovesse venire gestirà anche quello spazio entro una cornice di condizioni che insieme potremo definire.

L'idea generale è che nelle campagne elettorali o in altri ambiti possa essere fatta salva la possibilità di utilizzo, il resto in qualche forma è il gestore a diventare lui l'interfaccia con chi dovesse aver bisogno di uno spazio ecc.

Non è tanto l'idea di una ristorazione dal punto di vista come si poteva immaginare ... Hotel Giardini, ma una forma dove anche questo aspetto rientra all'interno di una capacità per chi dovesse venire da un lato produrre reddito, altrimenti non sarebbe appetibile, dall'altro offrire occasioni anche di incontro o di altro che possano essere fatti come spazio di qualificazione. Anche perché le risorse da mettere in quella realtà non sono poche, quindi o ha un ritorno altrimenti nessuno sarebbe interessato a fare questa cosa. Si tratta poi di definire le pesature, quante giornate, quante ore. L'atto di indirizzo ha cominciato a delineare degli aspetti, adesso appena fatto il Bilancio ci dedicheremo in maniera più precisa proprio a trovare il giusto equilibrio per questo

tipo di considerazioni, che sono quelle che abbiamo tutti di fronte come aspetti problematici.

Il non fare niente vuol dire semplicemente lasciare il degrado. Delle due l'una, o si interviene e si tengono in considerazione delle condizioni in cui siamo, o lasciamo le cose come stanno con una non possibilità di valorizzare un bene presente, che invece va valorizzato e reso meglio usufruibile da tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare nell'ordine Zancarli Paolo, Umberto Dall'Ava. Zancarli Paolo ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Da parte mia qualche considerazione un po' più politica, un po' meno analitica sul Bilancio 2013.

Bilancio che per quanto ci riguarda troviamo molto simile al Bilancio 2012, di questo non ne siamo contenti.

La similitudine principale risiede proprio nella pressione fiscale che è eccessiva, dal momento che il Bilancio si regge su due tasse, l'IMU e l'IRPEF, che appunto producono un carico fiscale eccessivo per il contribuente e che portano a nostro modo di vedere l'Amministrazione Comunale e la Maggioranza a sbagliare per il secondo anno consecutivo la politica di definizione delle aliquote fiscali.

Perché dico questo? Perché la riduzione delle aliquote sull'IMU sulla seconda casa e sui negozi, quindi su tutti quei fabbricati che non sono né prima casa né fabbricati di categoria D, da 10,6% a 10,1% suona un po' come una presa in giro per il cittadino. Un'operazione di immagine, di facciata, visto che poi concretamente la riduzione equivarrà, sarà difficilmente percepibile per il contribuente.

Io ho parlato con delle persone che si trovano in questa situazione e mi hanno spiegato che per loro la riduzione si tramuterà in 30 Euro annui. Penso che non ci sia bisogno di spiegare che 30 Euro annui per il cittadino sono qualcosa di impercettibile.

Per altro è bene specificare che questa riduzione seppur lievissima del carico fiscale non è dovuta a una scelta della Maggioranza di sgravare dal carico fiscale il contribuente, ma è la diretta conseguenza della legislazione nazionale IMU per il 2013 che abolisce di fatto la quota statale per tutti i fabbricati, ad eccezione delle prime abitazioni e dei fabbricati di categoria D, facendo sì che il gettito prodotto da tutti questi immobili vada al Comune. Quindi di fatto la

Maggioranza fa di necessità virtù e non a caso tassa al 10,6%, quindi al massimo consentito, i fabbricati di categoria D.

Un'altra considerazione simile la faccio sull'addizionale IRPEF, vado oltre al fatto che sia il massimo consentito, cioè l'8%, la riteniamo sbagliata questa pressione fiscale così eccessiva anche sull'addizionale IRPEF. Vado oltre con un ragionamento sull'esenzione di questa aliquota, che al momento è fissata a 10.400 Euro. Un reddito basso, una soglia troppo bassa, della quale purtroppo beneficiano pochi cittadini, che secondo me sarebbe il caso di estendere perché colui che guadagna 11.000 Euro lordi o 12.000 non è certo ricco, ma affronta e vive le stesse problematiche che vive colui che ne dichiara 10.000 o 10.400, e che beneficia dell'aliquota.

Quindi se proprio non si vuole ritoccare al ribasso l'aliquota almeno pensare di estendere la fascia di esenzione, oppure rendere progressiva l'aliquota in modo da realizzare quel principio in base al quale chi più ha più deve contribuire e chi meno ha meno deve dare alla cosa pubblica.

Il paradosso grosso di questo Bilancio 2013 è che nonostante la pressione fiscale le previsioni parlino di un rispetto del Patto di Stabilità per soli 4.300 Euro. Una somma che di fatto è un'inezia su un Bilancio di 14 milioni di Euro. Poi è vero che ci sono le possibilità di variare il Bilancio e di apportare dei correttivi, è vero che ci sarà la possibilità, almeno si spera, di beneficiare di nuove entrate con Decreti Governativi che andranno ad abbassare il saldo obiettivo; però siamo ancora un po', come dicevo quando è stato approvato il Bilancio Consuntivo, nel campo dell'ipotesi, del forse, del è possibile ma non è sicuro.

Non vorremmo trovarci anche quest'anno a confrontarci con una tassa sul defunto o qualcosa di simile per fare cassa.

Per quanto riguarda il Bilancio pluriennale condivido quello che diceva il Sindaco prima quando diceva che il valore che può avere un Bilancio pluriennale in questo periodo è molto aleatorio, proprio perché viviamo in una congiuntura socio economica tale che programmare è difficile. Per questo faccio solo un breve passaggio sul mutuo da quasi 2 milioni e mezzo che intendete accendere nel 2015 per realizzare la scuola di Via dei Boschi. Nessuno è contrario alla realizzazione di quest'opera, tanto meno la Lega che l'ha più volte sollecitata, sia quando si è parlato di opere pubbliche, sia quando si è parlato di pubblica istruzione; per di più l'aveva già anche approvata e finanziata, aveva già

approvato e finanziato l'opera nell'ultima legislatura in cui è stata alla guida di Nerviano.

La domanda che ci facciamo è però perché si aspetti il 2015 per ricorrere a un mutuo? Perché non si anticipa l'intervento all'anno prossimo visto che si tratta di fatto di ricorrere a risorse esterne?

Noi una risposta l'abbiamo e si chiama coincidenza elettorale. Siamo convinti di questa cosa e niente e nessuno ci distoglierà da questa convinzione. Il 2016, quindi l'anno successivo, è l'anno in cui scade il mandato attuale, l'anno in cui finisce questa legislatura, quindi per qualsiasi Sindaco, per colui o colei che si candiderà a sostituire Enrico Cozzi per il Centro Sinistra aver avviato i lavori per la scuola di Via dei Boschi sarà un bel biglietto da visita da spendere presso gli elettori. Senza considerare il fatto che gli oneri del mutuo verranno scaricati sulle Amministrazioni successive.

Ecco, queste cose secondo me evidenziano, al di là dei contenuti del Bilancio, ma il modo stesso con cui il Bilancio è stato definito e redatto evidenziano una certa distanza dell'Amministrazione dai cittadini, distanza che poi viene fuori, emerge completamente nella Relazione Previsionale e Programmatica, sulla quale poi Massimo sarà più esaustivo di me; che di fatto rende evidente come le priorità di questa Maggioranza non corrispondano con quelle dei nervianesi.

Nervianesi che, se ne parlava anche prima, probabilmente hanno bisogno di più case popolari vista e considerata anche la situazione economica difficile, soprattutto per le persone anziane o per le persone a mezza età che perdono il lavoro e non sono più in grado di pagare un affitto o onorare un mutuo. Pensiamo alle problematiche legate al commercio, anche al valore sociale che hanno i negozi di vicinato che chiudono a causa della concorrenza dei centri commerciali. Ovviamente anche della crisi e della poca disponibilità di reddito.

Pensiamo ai lavori pubblici che sono fermi nonostante i concorsi di idee. Pensiamo alle politiche giovanili delle quali non si parla assolutamente in questa relazione, e che hanno anch'esse un valore sociale. Allora per il settore sociale si spendono più di due milioni e mezzo però non si riesce a dare al sociale anche uno sbocco sulle politiche giovanili, si lascia la gestione delle politiche giovanili alle associazioni.

Invece si parla, addirittura è la priorità in campo sociale, è chiaramente esplicitato a pag. 58, di avvio della Casa di Emergenza Abitativa, si parla dello Sportello Stranieri, si parla addirittura della

continuazione dell'Ufficio Subentri, che per la cronaca è quello legato alle concessioni cimiteriali, si usa questa famosa espressione che sono due anni che sentiamo, vuol dire tutto e non vuol dire nulla, fare cultura, fare società.

Di fatto questo Bilancio risulta lontano dalle esigenze dei cittadini e se è vero che da una parte Nerviano è sicuramente vittima dei meccanismi strani e perversi con cui lo Stato Centrale premia le Amministrazioni che sono sprecone e che non sono solitamente Amministrazione del nord, penalizza invece quelle virtuose, questa tendenza è superabile secondo noi solo con la piena attuazione del federalismo fiscale; dall'altro è chiaro che questa realtà, questa situazione, queste criticità non sono collocate solo a Nerviano, sono presenti anche nei Comuni del circondario, nei Comuni della zona, dove però non esiste una pressione fiscale così elevata, dove però non esistono le tasse sui defunti, dove però i servizi ai cittadini vengono erogati ugualmente.

Ci si chiede, probabilmente il cittadino non molto informato si chiederà come ciò può accadere. Noi un'idea ce l'abbiamo, di sicuro i Comuni limitrofi non scontano errori fatti in passato di cui qua si è tanto parlato e che noi purtroppo ci portiamo ancora dietro, ma sono anche più attenti nella programmazione a quelle che sono le reali esigenze dei cittadini.

Io penso che sia chiaro che il nostro voto al Bilancio sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Umberto Dall'Ava, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. Anche la mia analisi sul Bilancio sarà ovviamente più politica, perché se dovesse essere tecnica, a parte che da solo probabilmente non ne sarei in grado, poi arrivando in fondo al Bilancio i conti tornano e quindi ci sarebbe anche poco da dire, se non fosse appunto per quanto già sottolineato, che la maggior parte delle entrate è dovuta a una pressione fiscale indubbiamente aumentata.

Al di là della mera analisi dei numeri è importante ragionare su un'idea, alla fine un Bilancio di un'Amministrazione Comunale è la linea politica dell'Amministrazione Comunale, quindi se siamo dall'altra parte della sala un motivo ci sarà.

Studiando questo Bilancio io mi rendo conto che è un Bilancio che gestisce delle priorità, che poi siano

volute per scelta o per necessità comunque vede come prima necessità quella di affrontare una spesa corrente che è sempre quella che incide di più, incide veramente tanto su questo Bilancio. Di conseguenza c'è il settore sociale, un pochino sotto l'istruzione, un po' più sotto la parte culturale, sotto poi tutto quello che viene di conseguenza.

Se dovessi invece essere io a ragionare in un Bilancio, se avessi dovuto ragionare io un Bilancio avrei mantenuto uno schema molto più lineare in cui ci sono diversi punti allo stesso livello, perché la mia ottica è abbastanza utopica, priorità uno, poi come priorità due ci sarebbe la spesa corrente. Con priorità uno intendo sociale, istruzione, impresa, sviluppo economico, cultura, associazionismo, cittadini, sono tutti quanti sullo stesso livello. Sotto poi c'è quella che è la spesa corrente.

È evidente che quest'ultimo capito in realtà sarà sempre e comunque quello che mangerà la maggior parte delle risorse per evidenti motivi, le altre le manterrei sullo stesso piano con le dovute proporzioni ovviamente.

Fatta questa introduzione secondo me un Bilancio dovrebbe tendere ad investire su Nerviano, per fare in modo che Nerviano sia... Innanzitutto che renda i nervianesi orgogliosi di essere dei nervianesi, quindi un Bilancio che porta a definire, a far diventare nel corso degli anni e ogni anno sempre di più Nerviano una città versatile, quindi una città utile, dove ci siano servizi adeguati alle richieste, una città pulita, quindi dove ovunque ci si muova per strada ci sia un decoro, una certa situazione delle aree pubbliche sempre abbastanza accurata, laddove ovviamente può intervenire, dove non interviene poi l'ignoranza della gente che quella non è inseribile in un Bilancio o nelle scelte dell'Amministrazione. Una città vivibile, che sia viva, che abbia delle iniziative che non siano legate esclusivamente ad associazioni o agli oratori, oppure associazioni chiuse dentro in varie sale civiche; che sia vivibile sempre, anche all'esterno dei classici luoghi convenzionali.

Una città percorribile, quindi dove io non devo rimetterci ammortizzatori ogni volta che cammino per strada con la macchina o con la bicicletta, qualsiasi cosa sia.

Una città sociale, nel senso che appunto, socializzante più che sociale, laddove io possa anche uscire di casa e rimanere comunque nel 2013, quindi connettermi al mondo e riuscire in qualche modo ad essere un cittadino 2.0 anche a Nerviano.

Guardando il vostro Bilancio, il Bilancio che voi andate a presentare, ci sono dei punti che effettivamente sembrano andare verso questa strada. Leggo, il primo che mi viene in mente era il discorso del Wi-Fi, c'è scritto che nel 2013 si farà uno studio preliminare che andrà poi a vedere se è fattibile o meno per realizzarlo a costo zero. Di Wi-Fi ne parlava ancora ai tempi l'Assessore, il Consigliere Comunale Dario Carugo, sono passati tre anni, anzi cinque anni da quando è andato via. Il Wi-Fi nel frattempo ha fatto passi da gigante e siamo ancora qua.

Socializzante potrebbe essere il discorso dell'ex Meccanica, ne abbiamo parlato ampiamente prima. Di ex Meccanica se ne parla da anni, prima era la Catisa, poi non si è potuta prendere ovviamente per evidenti di costi, poi era l'ex ACLI, c'era già un progetto, c'era tutto un discorso praticamente quasi pronto da eseguire e si è fermato anche lì. Adesso si parla di ex Meccanica. L'ex Meccanica è ormai svuotata dalla questione Don Gnocchi da un po' di tempo, il bar è vuoto da più di un anno, ancora adesso si parla che forse uscirà un bando, decidiamo cosa farne ecc.

Diciamo che sono sempre le stesse questioni che ritornano, che si fanno avanti ad ogni occasione di questo tipo, ad ogni presentazione del Bilancio piuttosto che la presentazione dei vari piani, però rimaniamo sempre arenati nello stesso punto. La mia speranza è che oltre a parlarne si inizi anche a fare qualcosa. Nello specifico sul discorso ex Meccanica quando sento parlare di bar un pochino storto il naso nonostante anche io me ne fossi interessato ai tempi. Vedendo poi più dall'interno la questione, più da Consigliere e non più da semplice utilizzatore che passa per strada e vede che lì non può più bere un caffè, deve andarlo a bere da un'altra parte, dico che probabilmente con il senno di poi direi che andare a trasformarla in un ristorante, in un punto di ristoro, in un mero bar, come è sempre stato cercato di fare, sarebbe deleterio per tutta la zona ex Meccanica. Secondo me la ex Meccanica avrebbe bisogno di essere ragionata a 360°, da un cancello all'altro, da una sponda all'altra dell'ex Meccanica, per fare in modo che sia tutto un progetto effettivamente integrato, quindi non la palazzina sia Casa delle Associazioni ma che tutto sia un corpo unico che possa effettivamente tornare ad essere tutto della cittadinanza.

È comunque già un'area interamente comunale, abbiamo la fortuna di avere un'area del genere di nostra proprietà, in centro al paese perché comunque è in una zona comoda, fruibile, e che può effettivamente servire tutte le fasce di età. Credo che sia l'unico edificio che può servire dal bambino di sei mesi al non esattamente

ragazzino di novant'anni che vuole giocare a bocce piuttosto che farsi un giro al parco.

Credo che il ragionamento attorno all'ex Meccanica sia veramente da impostare con molta attenzione, con grande collaborazione da parte non solamente di noi Consiglieri Comunali, Maggioranza e Opposizione che sia, senza appunto farci chiudere gli occhi da varie ideologie piuttosto che compartimenti stagni; comunque riuscire a confrontarci serenamente su un discorso del genere in tempi rapidi e iniziare a coinvolgere anche quelle persone che probabilmente potrebbero aiutare quella realtà a migliorare, ad essere effettivamente un punto per cui un nervianese potrebbe essere fiero di essere nervianese.

Ultimissimo punto che mi preme sottolineare, l'ho già sottolineato anche l'anno scorso, sviluppo economico ha sempre una voce molto risibile in tutto il Bilancio, effettivamente un Comune non può fare granché, però con i tempi che corrono credo che 6.000 Euro come voce di Bilancio siano pochi. Io penso che sia fondamentale per rendere viva una città anche renderla appetibile alle attività commerciali.

Quindi al di là dell'aumento dell'IMU, poi le varie aliquote che sono state riviste ecc., è proprio in generale Nerviano che ha bisogno di essere appetibile per i suoi commercianti.

Nascondersi dietro all'Auchan o ai grandi centri commerciali per dire che Nerviano non ha più commercio è un po' troppo facile, sicuramente è un problema, un problema tra virgolette, comunque è una comodità per il futuro andare tutto in un punto. Però sicuramente una persona sarebbe anche felice di entrare in un negozio piuttosto che in un altro per poter avere un rapporto umano con la persona alla quale dai i tuoi soldi per dei servizi.

L'unico modo per cercare di rendere attiva una città, l'unico modo dell'Amministrazione Comunale, probabilmente sono tante altre le situazioni ma non dipendono direttamente da noi, da questi banchi, sia quello di rendere la città viva sempre, di fare in modo che la gente voglia uscire per strada e non per forza alla Domenica, la Domenica è fatta per riposare anche per i commercianti. Anche il Martedì sera e il Giovedì sera che non vuol dire a mezzanotte, vuol dire semplicemente alle sette, alle cinque, comunque creare, studiare, ragionare delle attività o una promozione reale delle attività commerciali sul territorio. Comunque ragionare, come fanno tutti gli altri Comuni limitrofi, visto che spesso si tende a prendere esempio solamente per le cose negative; però sulle cose positive, a me capita per

esempio di passare per Pogliano che è qua da parte, in estate una volta alla settimana non riesci a passare dal centro. Non la Domenica, in settimana, perché ci sono sempre un fiorire di iniziative e di questioni che vanno al di là della classica fiera, le due fiere che facciamo durante l'anno, ma dove proprio i commercianti sono effettivamente introdotti in quello che è il programma dell'Amministrazione Comunale.

Credo che fondamentale sia anche questo, imparare a mettere a Bilancio un investimento un pochino più corposo, togliendolo da qualsiasi altra parte, comunque cercando un modo di recuperare qualcos'altro, quanto meno da raddoppiare questo investimento, per creare delle situazioni che vengano ad essere non solamente utili al cittadino, ma anche utili alle attività vere e proprie. Penso appunto all'esempio delle fiere che sono solamente legate ai commercianti che arrivano dall'esterno.

Possiamo fare in modo che siano i nostri commercianti ad avere voglia di voler partecipare al proprio territorio.

Concludo il mio intervento facendo anche una breve dichiarazione di voto, che è ovvio, viste le priorità differenti nel gestire il Bilancio, non è il mio Bilancio, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Ormai è già stato detto praticamente tutto, quindi io mi concentro su due aspetti della relazione portata da questa Amministrazione che non sono ancora stati toccati. Mi riferisco alla parte relativa alla Polizia Locale, dove ci sono alcune frasi che meritano almeno dei chiarimenti. Mi spiace che non ci sia l'Assessore, non so se vuole rispondere il Sindaco al suo posto.

Comunque dove si parla di "Maggiore attenzione sarà data alla prevenzione di reati di strada, in particolare nelle aree di mercato e dei centri commerciali, anche con servizi in abiti civili ed auto civetta". Io mi chiedo se veramente esistono questi servizi in abiti civili e auto civetta, visto quello che succede nei centri commerciali di Nerviano e anche al mercato, dove l'accattonaggio ormai è sempre più presente con sei o sette persone contemporaneamente presenti al mercato. Lì mi chiedo se ci fosse veramente un intervento con servizi in abiti civili se si riuscisse veramente e concretamente a stroncare il fenomeno.

Poi, sempre per quanto riguarda la Polizia Locale, si dice "Di volta in volta si procederà al miglioramento della segnaletica stradale presente o all'installazione di dossi artificiali". Io mi chiedo: ancora dossi a Nerviano? Non ce ne sono già a sufficienza?

Poi ancora si parla che addirittura "Si installeranno inoltre transenne salva-pedoni in incroci particolarmente utilizzati dagli scolari per il percorso casa-scuola-casa". Volevo sapere appunto dove sono previste queste eventuali transenne.

Infine si parla anche della "Dotazione della Polizia Locale di autovelox", volevo sapere se effettivamente esistono, a meno che non ci si riferisca a quei fantomatici autovelox che sono presenti in Via della Novella, lì ormai ferro vecchio praticamente, mai utilizzati. Anche quelli presenti in Via 20 Settembre, che se mi ricordo bene facevano parte di un finanziamento avuto dalla Regione Lombardia finito praticamente nel nulla. Mi chiedo perché comunque sono soldi pubblici che sono stati spesi e Nerviano ha messo anche una sua quota.

L'altra parte importante che vado a prendere è quella relativa alla cultura. Io noto purtroppo, noto che la colpa è anche un po' di tutti, che la partecipazione della gente è sempre minore. Anche su un documento importantissimo come quello del Bilancio, abbiamo avuto un'assemblea pubblica con presenti cinque o sei persone. Anche questa sera purtroppo la presenza è scarsa.

Io dico se un cittadino di Nerviano viene a leggere quanto è contenuto nella parte relativa alla cultura, effettivamente fa bene a stare a casa secondo me, perché dove si dice: "Creare nuovi modi di fare cultura e società con una lettura dell'arte come veicolo per dare vita a un modello culturale che possa fungere da volano per il superamento del disagio contingente e profondo in questo passaggio storico, caratterizzato da una fase sociale ed economica difficile".

Io penso che parlare in maniera un po' più chiara e comprensibile agevoli la partecipazione della gente, però è un punto di vista personale.

Poi sempre a proposito della cultura si parlava tanto di partecipazione, mi riferisco al discorso di Nerviano Estate. Mi ricordo che anni fa si portava sempre in Commissione Consiliare il programma di Nerviano Estate per dare eventualmente la possibilità anche all'Opposizione di presentare eventuali iniziative da fare a Nerviano. Noto purtroppo che si parla tanto di partecipazione ma si decide sempre a senso unico, infatti nella Commissione competente mai nulla è arrivato.

L'altra cosa, per finire, è quella relativa alla parte del sociale, dove si parla della Casa di Emergenza

Abitativa. È una cosa che si trascina ormai da tempo, sono andati deserti due bandi di concorso per l'assegnazione. Viene sempre descritta come la priorità assoluta di questa Amministrazione Comunale nel sociale e mi chiedo come mai non si riesca ancora a farla partire.

Infine l'ultima considerazione, che è politica, è che praticamente il Sindaco come sempre parla che questa Amministrazione Comunale fa i bisogni dei cittadini, fa quadrare i conti e rispetta il Patto di Stabilità. Se questo viene fatto è esclusivamente grazie al sacrificio come al solito dei cittadini di Nerviano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Pompa Francesco, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Faccio un intervento brevissimo, che è questo. Mi riallaccio un po' al discorso di Cozzi Massimo. Sulla ex Meccanica direi che sarebbe indispensabile una Commissione per decidere anche che cosa fare, perché magari qualche idea può venire fuori anche da noi.

L'altra cosa velocissima è questa: Carlo Sala nel suo primo intervento ha parlato dell'asilo di Viale Villoresi, dove è stata aumentata la quota. L'anno scorso era di 40... La risposta del Sindaco è: no, quest'anno abbiamo riaumentato la quota che è stata data.

Secondo me è proprio qui, questo testimonia della linea che ha questa Amministrazione, ondivaga, non è decisa. Se decidiamo di puntare sulla scuola pubblica si decide che la quota che va alla scuola paritaria va diminuita, ma non è che va diminuita perché le esigenze economiche quest'anno sono in diminuzione, l'anno prossimo saranno di aumento e tra due anni vedremo che cosa succederà.

Qual è la linea? Non c'è una linea, non c'è una linea in niente. Questo prosegue, un anno, due anni, è così, è tutto così. Noi voteremo contro.

PRESIDENTE

Adesso tocca al Sindaco, prego, ha facoltà di parola.

SINDACO

Io credo di dare alcune risposte, ovviamente l'intervento del Consigliere Paolo Zancarli è un intervento squisitamente di carattere politico, ognuno ha le proprie opinioni e come tale insomma giustamente deve essere rispettato.

Ci tengo solo a fare una puntualizzazione veloce, se noi fossimo in condizioni di poter rispettare il Patto di Stabilità la scuola di Via dei Boschi probabilmente non l'avremmo portata al 2015 o al 2014, l'avremmo portata addirittura al 2013. Quindi non c'è un ragionamento di campagna elettorale dietro questa cosa.

È vero che per lo sviluppo economico, come diceva Dall'Ava, i soldi sono pochi, io spero che questa sera sia una di quelle sere in cui sul Viale Villoresi i commercianti... sostegno, diciamo così, dell'Amministrazione Comunale hanno cominciato a tenere aperti i loro negozi. Anche noi viviamo una condizione dove una categoria è in grave sofferenza e non sempre è attrezzata per rispondere a quelli che sono gli scenari che mutano.

Puntuale invece la risposta al Consigliere Massimo Cozzi, perché la prevenzione sui reati di strada, sì, i servizi vengono fatti anche in abiti civili, la nostra Punto viene prestata anche ai Carabinieri che fanno servizio civetta con l'auto della Polizia Locale, perché i Carabinieri non hanno auto civetta a disposizione. Il fenomeno dell'accattonaggio al mercato sta assumendo diciamo così una forma anche abbastanza invadente, ma credo che sia al tempo stesso ben controllato. Poi si può sempre migliorare e il problema è gestire in maniera corretta, perché i nostri Vigili possono anche fare servizio non in divisa ma in abiti borghesi, ma la terza volta che vedi la stessa faccia capisci lontano un chilometro che è sempre il Vigile che invece che avere la divisa blu magari ha la magliettina gialla, ma alla fine riescono a farsi riconoscere.

Per quanto riguarda la segnaletica, dossi e transenne salva-pedoni. Le transenne salva-pedoni saranno posizionate molto probabilmente in prossimità dell'incrocio che c'è tra la Via Roma e la Via Diaz e la Via Brera, che è un luogo di grande attraversamento dei bambini. Lì c'è il rialzo dell'intersezione e quindi le transenne salva-pedoni dovranno trovare lì una collocazione.

La segnaletica continuiamo a farla, così come i dossi. Parrà paradossale ma spesso sono i cittadini, soprattutto quei cittadini che abitano lungo strade che sono rettilinei, non da ultima la stessa Via Diaz che pur essendo stretta rappresenta una strada sufficientemente lunga perché qualche imbecille invece di usare l'auto in maniera intelligente la usa magari pensando di essere sulla pista di Monza.

Gli autovelox ci sono? Sì, ci sono, sono anche spesso utilizzati. Ci sono poi tutte le relazioni, se il Consigliere vuole poi prenderne visione ogni volta che

escono con il servizio dell'autovelox la Polizia Locale redige un verbalino dove dichiara il numero della via, si conta il passaggio delle macchine e le sanzioni elevate.

Gli altri due che sono stati lasciati lungo la Via 20 Settembre e quell'altro dissuasore della velocità, sostanzialmente box per collocare poi eventualmente le macchine fotografiche, rimangono lì e comunque diciamo fungono sostanzialmente da deterrente.

Sul discorso della cultura l'Assessore Marcucci sicuramente interverrà.

Finisco semplicemente dicendo che la Casa di Emergenza Abitativa non è che non è partita per cattiva volontà ma quando si fanno i bandi noi cerchiamo sempre di mettere insieme, siccome è un servizio importante secondo noi e la necessità di utilizzarlo c'è, vorremmo avere la certezza che le persone o comunque coloro i quali decidano di gareggiare per la gestione di questa Casa siano davvero all'altezza del compito.

Mi spiace l'intervento del Consigliere Pompa Francesco perché definire ondivaga, poi mi viene da sorridere, io credo di poter essere accusato di tutto tranne che di non stare attento al discorso della scuola pubblica. Lo dicevo prima, stiamo parlando di una scuola paritaria che fornisce un servizio, non è per accattivarsi il piacere di qualcuno o di qualcosa, è un'istituzione che esiste da cento anni, se non ci fosse questa istituzione noi non sapremmo dove mandare un certo numero di bambini. Si può dire che si poteva costruire la scuola vent'anni fa, si possono fare tutta una serie di ragionamenti; ma le indicazioni che stanno sul Bilancio non sono indicazioni di carattere ideologico, perché se così fosse - l'ho già detto l'anno scorso - e non rispondesse a determinati requisiti probabilmente il finanziamento non lo avrebbe. Siccome è un'istituzione che funziona, che è inserita all'interno del Piano di Diritto allo Studio, che collabora e la stessa attività si estrinseca insieme all'altro pezzo di scuola pubblica, credo che non sia un problema di situazione ondivaga. Gli aiuti non li diamo alla scuola in quanto tale ma li diamo alle famiglie, perché poi indirettamente ricadono sulle famiglie. Questo è il nostro modo di dare un sostegno a chi ha ragazzi che vanno alla scuola materna, piuttosto che al nido, piuttosto che altrove.

In merito a come vengono poi destinate le risorse, ripeto, in un momento davvero di grande difficoltà io credo sia stato raggiunto un risultato importante.

Mi riprometto di verificare poi quando i Comuni intorno a noi avranno deliberato i loro Bilanci magari di fare una comparazione sul livello di tassazione che

esiste a Nerviano rispetto a quello che esiste da altre parti.

Vi faccio notare che su un quotidiano, Il Corriere della Sera, quindi credo un quotidiano importante, in parte è uscito anche su La Prealpina, a proposito di sostegno allo sviluppo economico è uscita una relazione, Confindustria ha fatto un convegno a Milano al quale ho partecipato e Nerviano è il Comune del Nord Ovest dove fare insediamenti produttivi ha il costo medio più basso per metro quadro, quindi capace di attrarre investimenti.

Mi rendo conto che noi possiamo offrire la possibilità di attrarre gli investimenti, poi ci vuole qualcuno che invece metta i soldi e investa.

Credo che questi siano elementi utili per capire che non è poi così mal governato dal punto di vista della pianificazione e del Bilancio finanziario il nostro Comune.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Se dovessimo dare un titolo a questo Bilancio sarebbe "tasse al massimo, opere al minimo". Penso che sia adeguato.

Quello che si nota effettivamente di questo Bilancio è l'incapacità di programmazione, questo risulta in modo evidente; perché nel triennale vengono stanziati non mi ricordo, per creare la sala civica a Sant'Ilario, cosa sono, 300.000 Euro e qualcosa, qua ne abbiamo una sola e la si dà in gestione per prendere 20.000 Euro di affitto all'anno. Proprio il non senso di una persona che deve amministrare. Qua si denota proprio. Non pensando che da chi è usufruita quella sala civica, che c'è il Centro Anziani, non ho chiesto che fine faranno, ma sicuramente lì se fanno bar e ristorante da quello che si sente ventilare in giro non potranno più andarci. Si toglie un servizio alle cose, gli anziani che si arrangino, è meglio che il Comune prenda 20.000 Euro di affitto.

Poi è il controsenso, perché alla vecchia gestione davamo i soldi, a questi chiediamo 20.000 Euro.

Prendiamo, spendiamo 200.000 Euro per prendere la Casa di Emergenza Abitativa con diritto di superficie di sette anni e in questo Bilancio si alienano quattro case di proprietà del Comune. Allorché questa è un'Amministrazione veramente il dire che naviga a vista... Non solo, penso che non navighi neanche, si alzano alla mattina... Una Maggioranza, una programmazione umorevole

diciamo, che effettivamente penso che quello che gli salta in testa fa.

Per questo motivo il Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano voteranno contro.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo passare alla votazione? Assessore, ha facoltà di parola, prego.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Giusto due considerazioni visto che è stata sollevata la questione anche da più Consiglieri, credo che ci siano da porre in attenzione due elementi. Il primo proprio di natura di fondo, come essenza generale, il Consiglio Comunale e le Commissioni danno degli indirizzi, quindi non credo che sia motivo o oggetto di discussione in Commissione un cartellone di iniziative aggregative, culturali ecc. Anche perché non è mia intenzione che la politica metta il cappello su quanto viene fatto, ma io stesso; ovvero ... Mozart fa un concerto e decide lui che cosa farà, che tipo di musiche, punto.

Che il Comitato Grignani faccia l'iniziativa Sotto le Stelle decide il Comitato Grignani se vuole farla. L'iniziativa del teatro, Scena Aperta, che ha una serie di spettacoli, a seconda di come è la condizione si fanno a Nerviano.

I film, i film li individua la responsabile della biblioteca sulla base della possibilità, delle pellicole presenti, la politica non mette lingua.

Il cartellone è il risultato di un equilibrio abbastanza delicato di tante voci che man mano vengono a definire l'indicazione. Quindi è importante magari che potremmo dire questo: non vogliamo più il teatro? Questo è un indirizzo. O vogliamo solo il teatro, o ci interessa più il film. Questo potrebbe essere importante, ma del merito specifico, voglio dire, sono le condizioni delle associazioni e delle realtà che man mano qui si troveranno esprimono le loro capacità di produzione di iniziative.

Se c'è il concerto in Villa Piazzi non lo decido io, ... tutti gli accordi e ci propone questa cosa, noi la mettiamo in cartello.

Quindi non è la Commissione che può decidere questo, la Commissione può invece individuare delle diverse opzioni appunto di come si vuole tratteggiare la cosa.

Anche perché rispetto al passato il ruolo che cerchiamo di dare, questo anche per contenere i costi, giusto sto facendo una verifica di quanto si è speso nel passato recente o nel passato più lontano e quanto stiamo spendendo adesso o lo scorso anno, sono cifre nettamente

più basse, è proprio il risultato del fatto che si mantiene una grande ricchezza di proposta ma non è tanto il Comune che direttamente la promuove, il Comune cerca di stimolare attività, di aiutarle, ma facendo in modo che sia la comunità di Nerviano che le produce. Quindi che sia l'associazione piuttosto che la struttura Scena Aperta che lavora sul territorio, piuttosto che altre realtà.

Tant'è che prima si parlava anche dei giovani, abbiamo messo nel cartellone due cineforum, uno l'abbiamo già fatto e uno lo faremo il 20, cineforum con il tema lavoro e giovani, flessibilità e sfruttamento dei giovani. Abbiamo fatto nella prima serata questo film "Generazione 1.000 Euro" con anche commenti, sono venuti a parlare dieci minuti, perché poi ci si stanca. Quindi anche la parte giovani è entrata nel cartellone.

Diciamo in buona sostanza che l'intenzione che l'elemento di sussidiarietà sia veramente cercato e voluto, che possa determinare una crescita, quindi non tanto l'Amministrazione che direttamente in qualche misura, diciamo così, produce iniziative, ma l'Amministrazione che è in grado di creare il clima e le condizioni perché queste possano crescere, svilupparsi ecc. Certamente alcune cose poi le integra e le propone l'Amministrazione, ma via-via sempre cercando questa intenzione di sviluppare una sussidiarietà.

Questi elementi li abbiamo anche discussi in Commissione quando abbiamo parlato del famoso progetto "Prepara il futuro", sono cose su cui ci siamo confrontati, non viene da zero. Nerviano Estate è un di cui del percorso che stiamo facendo, esplicita, declina condizioni sulle quali ci siamo già confrontati. Poi evidentemente se alcuni indirizzi non li condividiamo va beh, siamo diversi, abbiamo diverse modalità e su queste faremo diverse scelte.

Questo riguarda anche le ultime cose che diceva il Consigliere Sala sull'ex Meccanica, non credo che ci sia assolutamente da condividere quello che lui sta sostenendo, anche perché con gli anziani abbiamo un rapporto importante da tempo, abbiamo proposto a loro di gestire quello spazio ma non sono in grado di poterlo fare. Quindi non è che possiamo mettere in archivio uno spazio così importante perché non c'è nessuno che è in grado di gestirlo, quindi non avere possibilità di trovare soluzioni che abbiano gambe e che possano andare avanti. Poi vedremo le modalità.

Poi certamente Carlo Sala, io apprezzo le sue riflessioni, teme queste cose, si fascia la testa, il nostro compito come Amministrazione invece è quello di tentare di fare. Poi vedremo cosa uscirà, giudicheranno i

cittadini e io credo che rispetto a dei fantasmi evocati da Carlo Sala invece le cose andranno bene. Io sono molo fiducioso in questa possibilità, che si trovi una soluzione per tutti gli ambiti che sono stati detti, perché si tratta pian piano di costruire le buone relazioni con le parti in gioco, con le associazioni, con chi verrà, e da lì poi certamente sarà un percorso per approssimazioni successive rispetto alle quali vedremo il tipo di condizione a cui portare a casa il risultato.

Poi, voglio dire, anche qui non credo che sia corretto dire che si naviga a vista, si naviga avendo un grande obiettivo, poi Cristoforo Colombo andava ad ovest, prendeva gli Alisei e noi facciamo una cosa simile. Poi il dettaglio del singolo punto è determinato da quanto sono forti o meno gli Alisei in quella parte dove stiamo andando; però sappiamo bene dove dobbiamo arrivare. Su questo, poi magari non saranno le Indie ma saranno le Americhe, l'importante è andare da quella parte, poi su questi elementi ci confronteremo.

Credo che ci siano giuste diversità di opposizione, di visione ecc., questo è naturale, però che sia ingeneroso strumentalizzare in maniera sempre semplicistica questa cosa. Anche perché la Casa di Emergenza Abitativa ha caratteristiche e strutture diverse dagli edifici prima citati. Non era possibile fare altrimenti, per la metratura, per le caratteristiche e per il tipo di utilizzo.

Quindi non confondiamo la seta con gli stracci, non era condizione possibile. Evitiamo di fare un po'... La campagna elettorale non è alle porte, evitiamo di fare una condizione sulla quale si semplifica tutto e non si capisce più nulla.

Poi certo, ci sono condizioni su cui si può ragionare ma, voglio dire, se ci guardiamo negli occhi sappiamo bene le diversificazioni che ci sono e come non sono comparabili le dimensioni in gioco.

Giusto come ultima riflessione ricordiamo che il tipo di attività e di condizioni su cui ci stiamo misurando è una condizione che noi come Amministrazione si deve comunque rapportare ad un'incertezza generale, i dati di Bilancio ecc. sono relativi a quello che poi a livello generale è stato definito, anche l'IMU è stata sospesa, vedremo cosa capiterà.

Nel nostro piccolo guscio di noce della navigazione che stiamo facendo tiene conto di quelli che sono i grandi uragani che vengono da Roma o che vengono da Bruxelles. Noi cerchiamo il più possibile di mantenere la rotta ma evidentemente non abbiamo in mano le sorti del mondo e quindi il nostro cercare di mantenere la rotta

non può che essere relativo a un ambito all'interno del quale siamo inseriti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Dall'Ava ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. Io volevo appunto un commento in merito a quanto ha detto adesso l'Assessore e prima il Sindaco. Innanzitutto mi ricollego subito all'ultimo intervento, io ho parlato del principio, non entrerò mai nei tecnicismi di un Bilancio redatto da qualcun altro perché non è questo quello di cui stiamo parlando e siamo chiamati a parlare secondo me. Secondo me questa è un'aula in cui è necessario anche confrontarsi, ed è una cosa che purtroppo succede abbastanza raramente, o succede comunque a giochi fatti.

Il mio piacere sarebbe quello di riuscire a confrontarsi un po' di più su dei temi "più nobili e meno pratici", nel senso appunto di quelle situazioni in cui si va a determinare effettivamente anche una vita un po' più leggera del paese, che però rende un paese effettivamente vivo.

Credo che sia un po' troppo facile, ho sentito dire tantissime volte che non si vogliono mettere i cappelli politici su qualsiasi iniziativa e di conseguenza lasciamo che siano gli altri a farlo. Noi diamo delle indicazioni.

Credo che ogni tanto l'Amministrazione debba avere anche il coraggio delle proprie idee, della propria ideologia o comunque del proprio sentimento. Quindi se per un'Amministrazione è importante il teatro piuttosto che il cinema decida di fare del teatro piuttosto che il cinema. È un esempio abbastanza semplice ovviamente, ovvio che il ragionamento è molto più ampio, però credo che ogni tanto ci voglia il coraggio di dire io faccio questo, decido di fare questo. Questo non vuol dire solamente decido di dare un determinato servizio all'anziano, al diversamente abile, al bambino, ma dare anche delle attività, delle situazioni che possano andare oltre al mero servizio necessario.

Quello che io vedo da questo Bilancio, dal Bilancio precedente o comunque nel vostro programma è quello di andare sempre principalmente a soddisfare le necessità, che è fondamentale, l'Amministrazione deve fare ma deve anche pensare a tutta la vita del Comune, per come la vedo io.

Credo che nonostante il pubblico sia sempre poco, ma quello ormai l'abbiamo visto, comunque ci seguono molto,

soprattutto qualsiasi cosa che decidiamo, soprattutto decidete perché chi governa alla fine dei conti siete voi, quello che si decide qua dentro dopo andrà ad influenzare tutto quello che succede fuori. Credo che ogni tanto qualche decisione vada presa, nel senso di indicare una strada, ma indicare, posare anche le mattonelle di quella strada oltre che ad indicarle. Questo è proprio un invito che faccio.

Questo lo faccio però non dicendovi fate vobis e noi ce ne laviamo le mani e poi dopo vi criticiamo quando avete fatto, chiedo appunto di avere quel coraggio in più di iniziare a confrontarsi almeno su queste logiche che appunto vanno a determinare la vita della comunità vera e propria.

Ad esempio ex Meccanica è un argomento molto importante, credo che come suggeriva prima il Consigliere Pompa una Commissione sarebbe anche importante, dedicata esclusivamente a quello. Una Commissione si sa che potrebbe avere dei costi, perfetto, la facciamo volontaria, la facciamo a costo zero, facciamo tutto quello che vogliamo, però fare in modo che queste decisioni vengano prese in maniera ponderata e che possano effettivamente essere un valore aggiunto per una comunità.

Questo è il commento all'Assessore. Invece per quanto riguarda il Sindaco il mio intervento sui commercianti, nessuno vuole chiedere al commerciante di tenere aperto ulteriormente il suo orario di lavoro, effettivamente è un massacro perché ormai un commerciante lavora sei giorni e mezzo su sette. È sicuramente difficile. Ma l'idea è proprio quella, il consiglio, quello che farei io se potessi scegliere è creare, come appunto fanno altrove, delle situazioni in cui non dire tenete aperto un'ora in più, ma io vi creo una serata, una giornata, una settimana, quello che voglio, in cui voi se tenete aperto mezzora in più è perché la gente c'è, non che la gente esce apposta perché compra il pane alle dieci anziché alle nove di sera; perché effettivamente c'è tutto attorno un sistema creato apposta per quella serata, per farvi conoscere, perché probabilmente il sarto del centro del paese ha un prodotto meraviglioso che all'Auchan piuttosto che all'Emporio, piuttosto che, non hanno.

Credo che sia una questione di ragionare su degli eventi, su delle situazioni che vadano a creare movimento attorno a Nerviano. Se poi volessimo ragionare in senso più ampio probabilmente Nerviano avrebbe bisogno anche di un centro cittadino, di un centro vero e proprio, quindi di un ragionamento urbanistico, di un ragionamento molto più ampio, lungo difficile, complicato; sicuramente non è

questo il momento e non è un Bilancio il momento in cui fare questo ragionamento. Però anche delle piccole cose si possono fare, ma se non le si mettono in questo documento che stiamo andando a studiare oggi non si possono fare.

È necessario appunto secondo me il ragionamento anche sotto questo punto di vista. Questo era il mio consiglio. Non chiedere "aprite un po' di più" ma vi diamo un motivo per essere contenti di essere a Nerviano e non andare a Legnano, o anche a Parabiago che è qui dietro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Presenti 16. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 16. Contrari? 6. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la delibera del Bilancio.

Metto a votazione l'immediata eseguibilità. Presenti 16. Astenuti? Zero. Votanti 16. Contrari? 6. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata anche l'immediata eseguibilità.

Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale, buonanotte a tutti.

P. N. 6 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 6.6.2013 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO AL CONVEGNO DELL'8.6.2013 DAL TITOLO "UNA NUOVA GENERAZIONE DI ITALIANI. LA TRASFORMAZIONE SULL'IDEA DI CITTADINANZA".

PRESIDENTE

È vero, c'è l'interpellanza. Pensavo ci fosse l'ultimo punto invece no, ce n'è un altro.

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 6.6.2013 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO AL CONVEGNO DELL'8.6.2013 DAL TITOLO "UNA NUOVA GENERAZIONE DI ITALIANI. LA TRASFORMAZIONE SULL'IDEA DI CITTADINANZA".

Il Presidente dà lettura dell'interpellanza presentata al Protocollo Generale in data 6.6.2013 e registrata al n. 16987 - dal gruppo Tutti per Nerviano in merito al convegno dell'8.6.2013 dal titolo "Una nuova generazione sull'idea di cittadinanza".

"Egregio Sig. Presidente, ai sensi dell'art. 43 Decreto 18.8.2000 n. 267 e art. 43 dello Statuto Comunale, nonché art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, chiedo che sia inserita all'O.d.G. della prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente interpellanza.

Premesso che in data 31.1.2013 il Gruppo Tutti per Nerviano ha presentato una mozione in merito al riconoscimento della cittadinanza italiana ai nati in Italia da genitori stranieri, e che la stessa è stata approvata dal Consiglio Comunale in data 21.2.2013.

Ricordato che verbalmente l'Amministrazione Comunale nella persona dell'Assessore ai Servizi Sociali aveva assicurato un coinvolgimento dei Consiglieri nella preparazione di un evento nel corso del quale dare attuazione agli intenti manifestati nel corso del Consiglio Comunale.

Preso atto che per Sabato 8 Giugno il Comune di Nerviano ha organizzato un convegno dal titolo "Una nuova generazione di italiani, le trasformazioni sull'idea di cittadinanza".

Appurato che l'unica rilevanza mediatica all'evento, a parte il sito istituzionale del Comune, è stata procurata grazie ai comunicati effettuati dalla Lega Nord, per altro in opposizione all'iniziativa.

Appurato altresì che mentre alle famiglie dei migranti presenti a Nerviano è stato inviato un invito le famiglie nervianesi non sono state neppure informate, evidenziando un contorto concetto di integrazione da parte degli organizzatori.

Considerato che al di là delle parole la volontà ben esplicitata dall'interpellante nel corso della discussione sopra citata era di effettuare qualcosa di tangibile e concreto, che vedesse pertanto anche la presenza effettiva dei cittadini nervianesi.

Si chiede per quale motivo l'Amministrazione Comunale, aggirando l'interesse e la volontà emerse nel corso della precedente discussione sul tema, non abbia coinvolto i Gruppi Consiliari nella preparazione della Giornata delle Culture.

Perché se è vero che l'obiettivo è quello dell'integrazione, uno dei soggetti interessati da questo processo, ovvero i cittadini nervianesi, non è stato direttamente coinvolto ed opportunamente informato?

Qualora oltre alla Giornata delle Culture sia volontà dell'Amministrazione Comunale effettuare delle altre iniziative che vadano nella direzione auspicata della mozione sopra citata con che tempistiche e con quali modalità si intendono effettuare?"

Francesco Pompa è il primo firmatario, perciò può intervenire.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Va beh, la vicenda è a dir poco sorprendente per quanto ci riguarda. C'è scritto un po' tutto nell'interpellanza, le cose che vorrei aggiungere, poi magari sentire l'Amministrazione per fare un secondo intervento, sono che per quanto riguarda l'informazione ai Consiglieri Comunali il 5 di Giugno, cioè tre giorni prima, è stato mandato l'invito da parte del Funzionario. Il Sindaco e gli Assessori non si sono degnati di mandare un invito ai Consiglieri Comunali, questo è un dato di fatto.

La seconda, è sorprendente anche questa, in data 21 Maggio 2013 con carta intestata dal Comune, arriva alle famiglie migranti presenti a Nerviano un invito alla Giornata delle Culture di Sabato 8 Giugno 2013. Alle famiglie migranti presenti a Nerviano. Alle famiglie dei nervianesi non è stata mandata una lettera. Questa è l'integrazione, come è stata intesa da questa Amministrazione.

Vi risparmio la lettura dell'invito. Anche questo firmato dalla Responsabile dei Servizi Sociali. Non è il Sindaco o l'Assessore che invitano le famiglie.

Poi io ho partecipato alla giornata, purtroppo in modo ridotto nei tempi, mi ricordo però benissimo quello che era stato il nostro intervento nella mozione, mi ricordo anche benissimo i segni di assenso da parte degli Assessori, da parte dei Consiglieri, mi ricordo benissimo Briatico, ma mi ricordo anche gli altri quando io ho

detto a conclusione della mozione che quello che volevamo noi era un fatto tangibile, una cittadinanza onoraria che venisse consegnata ai ragazzi magari in età scolare, che avessero terminato il loro ciclo scolastico, magari le scuole elementari, davanti alla cittadinanza. Addirittura io avevo chiesto che fosse il Consiglio Comunale degli adulti insieme al Consiglio Comunale dei ragazzi, che facesse questo gesto. Non era un gesto così, ma che era il testimoniare quello che... E' vero che a livello nazionale non c'è ancora la legge, ma è quello che auspichiamo e che ci auspicavamo tutti quanti.

Non più tardi, poi concludo, se vuole sentire, non più tardi di un mese fa io con un rappresentante della nostra lista eravamo stati fermati dall'Assessore Cozzi, che stasera non c'è, ci era stata balenata la possibilità che l'8 Giugno ci sarebbe stata questa manifestazione, che saremmo stati interpellati, che avremmo organizzato insieme la manifestazione.

Io ho saputo della manifestazione su Facebook perché Paolo e Massimo hanno postato un post in cui criticavano l'iniziativa. Da lì sono andato a risalire, sono andato a risalire sul sito del Comune con la notizia nascosta in 16^ pagina. Questo qui è completamente in contrasto con quella che era la nostra idea insomma.

PRESIDENTE

Assessore, prego, la risposta.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Diciamo che cerco un po' di fare le veci della mia collega Assessore che questa sera non c'è.

Credo che prima di tutto ci sia un po' di confusione rispetto a questo tema, sia nell'ambito proprio del cosa è lo ius soli, sia anche rispetto a quella che è stata la Giornata delle Culture.

La Giornata delle Culture fondamentale è presente all'interno di quello che è l'appalto dello Sportello Stranieri e viene organizzata annualmente in base a quelle che sono le istanze che maggiormente emergono durante l'anno di apertura, ovviamente dagli utenti sia stranieri che italiani che fanno richiesta di supporto di questo servizio.

Quest'anno sia ovviamente prendendo spunto dalla mozione del Consigliere Pompa, ma anche diciamo a una nostra iniziativa che avevamo un po' nelle corde, ricordo di aver parlato con te proprio due secondi una sera rispetto a quell'iniziativa che pensavamo di fare assieme all'Unicef, poi non siamo riusciti ad organizzarla.

Per cui abbiamo deciso di dare un taglio che potesse essere quello legato allo ius soli, avevamo proprio intenzione di andare in questa direzione.

Dopo di che interfacciandoci più volte con le scuole abbiamo notato come la necessità di fare un percorso molto più lungo, che non si esaurisse nell'ultima parte della programmazione della loro didattica, ma che partisse proprio dall'inizio dell'anno scolastico, potesse dare più senso e forza all'iniziativa stessa; proprio perché rischiava di essere un intervento minimo rispetto a tutto quello che invece era già stato programmato da tempo.

Per cui noi abbiamo deciso, proprio perché secondo noi dare voce a quello che è il problema dell'integrazione attraverso chi lo vive in primis, che sono i bambini, ci sembrava la maniera più opportuna.

Per cui abbiamo deciso comunque di fare la Giornata delle Culture in una maniera che toccasse il tema dell'integrazione, del diritto alla cittadinanza, ma in senso un pochino più allargato, in particolare si parlava di integrazione. Lo abbiamo fatto in una maniera - ripeto - un pochino più ampia, riservandoci di riprendere, dato che questo è l'accordo che abbiamo preso con i singoli dirigenti scolastici, il concetto nel prossimo anno scolastico e di farlo affrontare in maniera più esaustiva.

Dopo di che la Giornata delle Culture non esaurisce quello che è il tema, assolutamente. Il fatto che non sia stata condivisa con i Gruppi di Minoranza è anche perché non consideravamo quell'evento come il momento che avevamo in mente. Quello è stato un inizio di discussione rispetto a quella che è la tematica più generale, ma sicuramente non si esaurisce con questa modalità.

Il fatto che sia stato più o meno sponsorizzato, può essere che non sia stato sponsorizzato al massimo, sicuramente noi abbiamo mandato un invito alle famiglie diciamo migranti, sono state avvisate sempre in accordo tramite le scuole anche le famiglie italiane; tanto è vero che come tu potrai testimoniare Sabato pomeriggio c'erano forse più italiani che stranieri. Senso che la cosa è stata ben vissuta. Anche comunque tutta la pubblicità che è stata fatta sui banner piuttosto che probabilmente sul sito comunale in maniera più riduttiva, con i soliti cartelloni pubblicitari, mi sento di dire che comunque i soliti canali che utilizziamo, probabilmente non sono efficienti ed efficaci fino in fondo, sono stati utilizzati tutti.

Sicuramente mi sento di dire che è stato proprio un primo passo verso un qualcosa che vorremmo fosse fatto in

maniera esaustiva di quello che secondo noi è il diritto dello ius soli.

Per cui la Giornata delle Culture rischiava di andare a ridurre quella che è la portata, anche seppur della cittadinanza onoraria, di quello che è il principio che sta alla base di questo diritto.

Credo che chiaro ma sicuramente il mio intervento e interesse rispetto a questa cosa è forte, ci siamo già accordati con alcuni insegnanti e con i dirigenti, cercheremo di strutturare al meglio - riduco - una cerimonia in questo senso. Il termine cerimonia è veramente riduttivo rispetto a quella che è la portata della cosa.

PRESIDENTE

Diritto di replica, Francesco.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

La prima cosa che mi pare di aver capito è che questa Giornata delle Culture non rientra nel progetto della nostra mozione. Però non mi si spiega come mai allora l'Assessore un mese prima mi ha detto: l'8 Giugno facciamo questa cosa, ti interpellaremo, organizzeremo insieme, poi non se n'è fatto niente.

Questo è un dato di fatto, intendo dire, gli impegni che prendete vanno mantenuti, è il minimo. Tra l'altro Giuseppe Lavazzetti si era mosso anche con la Pastorale, non so che cosa, per trovare delle persone, siamo stati poi completamente messi...

Tanto valeva che l'Assessore ci avesse detto a un certo punto: guarda che l'iniziativa con te sarà in un altro momento, in modo che noi poi, va bene, avremmo accettato. Anche perché a questo punto qui la parte finale dice quali saranno le iniziative, le vedremo poi nel tempo.

Lasciatemi però criticare la forma di pubblicità e soprattutto quando parlava di integrazione tra i bambini, guardate, io sono sicuro di una cosa, che i bambini di integrarsi tra di loro hanno pochissimo bisogno. Quando io sento dei bambini che nella lettura delle lettere tra di loro si mettono a ridere tra di loro è il massimo dell'espressione dell'integrazione. Vuol dire che proprio tra di loro non c'è nessuna differenza, e si mettono a ridere come si mettono a ridere in classe quando uno dice una cosa che fa ridere, o anche prima che uno dica...

Secondo me il problema non è proprio per niente l'integrazione tra i ragazzini, ma zero proprio, perché tra di loro... Dell'integrazione forse c'è più bisogno tra il grasso e il magro, tra queste differenze, non tra lo straniero e non straniero. Soprattutto l'integrazione tra

gli adulti. Io non posso mandare una lettera alle famiglie migranti presenti a Nerviano, ma ne devo fare una uguale identica alle famiglie dei nervianesi, in cui gli si dice: ragazzi... Non venite perché avete fatto il temino e venite a leggere il temino, venite perché è un momento di festa cittadina in piazza a Nerviano. Facciamo una Festa delle Culture dove si balla e si balla la musica asiatica e quella brasiliana e quella sudamericana, se vogliamo fare una cosa di integrazione. Magari si mangia con la cucina araba piuttosto che la cucina milanese, questo è integrare, non mandare una lettera alle famiglie migranti. Mi mette tristezza leggere una roba... Alle famiglie migranti presenti a Nerviano.

E le famiglie nervianesi, italiane, non c'entrano niente nell'integrazione? Fanno l'integrazione tra di loro.

Ripeto, magari, come dire, cerchiamo di collaborare su queste cose, dove tra l'altro abbiamo le idee simili a quanto pare, magari si riescono a fare anche meglio.

Comunque io ho sentito un sacco di cittadini che non sapevano niente, questo è un dato di fatto. Ma anche qua presenti. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, è così! È così! Non sei d'accordo? Lo sapevano tutti i nervianesi? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Bene, mi fa piacere.

PRESIDENTE

Ricordo che c'è un intervento per Gruppo, però prima il Sindaco voleva fare una delucidazione. Prego Sindaco.

SINDACO

Io capisco che ti accalori perché hai scoperto la Festa delle Culture, ma la Festa delle Culture il Comune di Nerviano e io come tanti altri siamo andati a mangiare i piatti arabi. Adesso francamente se uno poi deve metterci il cappello sopra, io l'ho detto... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, perché è così. Abbi pazienza, ho avuto la cortesia di ascoltarti... Ho avuto la cortesia di ascoltarti, fammi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ma che, escluse da che cosa? Ma escluse da che? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Se non hai neanche...

Ascolta, il problema, uno poi può anche contestare il metodo, lo firma il Funzionario invece che il Sindaco, abbiamo fatto un lavoro straordinario sulle scuole.

Il problema vero è un altro, è quello che diceva Carolina, se lo si vuole capire. Dopo di che a me di consegnare il diplomino con scritto che sei cittadino, è anche un gesto importante, ma l'integrazione vera, il

lavoro vero lo stiamo facendo tutti i giorni lavorando insieme alle scuole. Questo è il dato.

La risposta più bella di quella giornata è stata quella dei ragazzi, perché è vero, i nervianesi non ti preoccupare, io non credo che i nostri concittadini siano così lontani, abbiano bisogno dell'invito. Io mi sono anche un po' stufato di sentire la gente non partecipa, la gente c'è, la gente non c'è. Però quando ci sono gli eventi organizzati qui dentro o da qualsiasi altra parte vado e trovo un sacco di gente. Qualcuno che è seduto qui su questi banchi però non lo vedo mai, chissà come è.

Allora, io credo che davvero ci sia l'impegno da parte di tutti di cercare di lavorare insieme e di produrre anche delle cose che poi danno davvero dei risultati. La festa è stata una festa riuscitissima. È stata una festa che ha funzionato. È stato un momento di confronto utile, se allargando quel ragionamento, perché se i genitori dei bambini... Non diciamo che dovevamo mandare la lettera ai genitori di Nerviano, i genitori di Nerviano che hanno un bimbo che è in classe con altri genitori stranieri non avevano bisogno della lettera perché lo sapevano già, perché il figliolo che andava a scuola ha lavorato già su questa cosa qui.

Quindi io... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non ho capito. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Certo, perché c'è un ragionamento di coinvolgimento rispetto anche a tutto il lavoro che sta facendo lo Sportello Stranieri, perché poi anche qui è un'altra cosa da smitizzare, ma poi parleranno i colleghi della Lega Nord, i primi utenti dello Sportello Stranieri sono stati gli italiani che avevano bisogno delle badanti. Perché quando è stato messo qui a Nerviano per la prima volta qualcuno ci aveva accusato e detto: a Parabiago sono più bravi perché non l'hanno. Sì, però quelli di Parabiago venivano a Nerviano a cercare di capire come bisogna fare per prendere la badante moldava piuttosto che ucraina, perché non lo sapevano.

Non è da oggi che lo facciamo, continuiamo a farlo, continuiamo a farlo davvero con la gioia dei bambini che è stata secondo me la risposta più bella che si potesse ricevere in una giornata davvero così particolare.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare Ciprandi Simone e Musazzi Paolo. Prima Ciprandi Simone, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (PER NERVIANO)

Velocemente, il Sindaco ha già risposto in parte, io mi focalizzo sul fatto che mi sembra di aver capito che

l'Assessore Cozzi si era messo d'accordo con il Consigliere Pompa per l'8 Giugno, giusto? Correggetemi se sbaglio. Però mi sembra a senso unico questa cosa, non è che le persone devono rincorrere altre persone, se ci fosse stato interesse maggiore una telefonata, un qualcosa, ci si poteva informare di più, visto che la data dell'8 Giugno era stata fissata dall'Assessore.

Quindi non è che l'Assessore deve rincorrere 18.000 cittadini...

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Se l'Assessore mi dice ti informerò...

CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (PER NERVIANO)

Posso parlare o... Siamo al mercato?

PRESIDENTE

Per favore.

CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (PER NERVIANO)

Il mercato è domani in Piazza Mercato, facciamo mercato? Prima cosa.

Sto dicendo... Okay, se sto dicendo una falsità fammi finire di dire la mia falsità e dopo rispondi.

Seconda cosa, con questa benedetta comunicazione e quant'altro, sono due anni che sono seduto su questi banchi, altrettanto tu, tutte le santissime volte sistematicamente questo problema della comunicazione. Che cosa è la comunicazione? Che cosa dobbiamo fare? Gli spot sulla televisione? Di che cosa?

Se un cittadino, se un gruppo di persone nervianese ha interesse ad andare ad un evento, ad una serata, a qualcosa che è organizzato, ci va. Se io Consigliere, se io cittadino ho la necessità di promuoverla non è che devo aspettare che qualcosa mi venga calato dal cielo, io per primo mi informo, faccio telefonate, coinvolgo persone.

Qua mi sembra che siamo tutti un po' troppo capaci di parlare, ma quando c'è bisogno di coinvolgere veramente le persone sul territorio qua ne vedo poco di coinvolgimento. Questo è il concetto. Due anni che tutte le volte puntualmente: non c'è comunicazione, non c'è comunicazione. Io sono iscritto a una bellissima mailing list del Comune di Nerviano, mi arrivano tre mail al giorno di eventi su eventi, mi è arrivata, è lì, devo andarla a cercare? Ma cosa stiamo qua a spulciare? Stiamo litigando del nulla! Stiamo litigando del nulla perché si vuole parlare del nulla. Sinceramente il mio intervento, perdonami se il tono è alto, ma sono

scocciato tutte le volte di sentir parlare di comunicazione.

La comunicazione c'è, gli strumenti ci sono, se un gruppo di persone ha interesse a partecipare chi ha interesse a promuovere coinvolge quelle persone, tutto qua.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Musazzi Paolo, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Al di là dei contenuti di cui si sta dibattendo, effettivamente c'è una richiesta di un coinvolgimento di ruolo, di ruolo in quanto Consiglieri, che per molte manifestazioni e molte occasioni viene a mancare. Oggettivamente, non è questione di Minoranza o di Maggioranza, oggettivamente, non si vuole neanche dire che ci sia una strategia di esclusione delle Minoranze, ma questa per esempio è una delle puntate in cui io poi dichiaro anche la mia posizione tecnologicamente un po' ridotta e io di questo evento non conoscevo nulla; l'avessi conosciuto probabilmente sarei venuto, mi sarei reso presente.

È un appello che dico come riceviamo un invito ufficiale e formale ad esempio per il 25 Aprile, per il 4 Novembre, che sono momenti, non dico ogni giorno, ma per situazioni di questo tipo anche un invito di un certo tipo ai Consiglieri, poi è il Consigliere che decide di esserci o non esserci, si prende le conseguenze di non essere presente nonostante sia stato invitato. Ma se non viene invitato neanche così c'è poi una conseguenza.

Quindi stiamo parlando di cose oggettive e non di parte. Quindi una richiesta, io parlo dal punto di vista del nostro Gruppo, che se veniamo coinvolti in un certo modo penso che non ci siamo mai sottratti né mai ci sottrarremo, anzi c'è solo l'interesse ad esserci.

Su questa tematica invece, al di là, diciamo liberandola, scremandola da quelle che possono essere le posizioni di parte, che allora uno dice se io ho una certa tendenza sicuramente sono a favore di questo tema, se io ne ho un'altra sicuramente sarò contro a questo tema.

Mi permettete semplicemente di portare all'attenzione, se non ci fosse già questa attenzione, di alcuni dati, perché oggettivamente questi numeri ci viaggiano a fianco, ci viaggiamo dentro in un certo senso. Noi abbiamo in questo momento, dati di Marzo, Marzo di quest'anno, abbiamo 574 uomini e 670 donne di nazionalità non italiana che vivono a Nerviano, a tutti

gli effetti. In tutto sono 1.244, 59 nazionalità diverse. Un anno fa erano 63 nazionalità diverse, ne abbiamo perse per strada 4 ma 59 esistono ancora.

Permettetemi semplicemente un piccolo elenco che rende noto che cosa succede a Nerviano e in Nerviano. La nazionalità non italiana più rappresentata è quella rumena, 242 persone. Seguita da quella marocchina, 167 persone, da quella ucraina, 89 persone, da quella albanese, 81 persone, e da quella peruviana, 73 persone. Poi a seguire. Questi sono dati reali, oggettivi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è la possibilità per intervento della Lega e di Pompa Francesco, chiaramente anche di Dall'Ava. Prego, prima la Lega, Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Ho visto litigare prima il Consigliere Pompa con il Sindaco per mettersi il cappello su questa iniziativa, noi ve lo lasciamo volentieri il cappello su questa iniziativa, più che volentieri.

Ho sentito il Sindaco che ha parlato delle varie manifestazioni che organizza l'Amministrazione Comunale dove praticamente mancano molte volte i Consiglieri e c'è tanta gente. Beh, Sig. Sindaco, se lei ci invita a certe manifestazioni è logico che noi della Lega non ci siamo a queste manifestazioni, questo è giusto. No, tra l'altro neanche ci ha invitato, forse ha evitato di farlo volontariamente, questo non lo so.

L'altra cosa importante, sempre in risposta al Sindaco, se ascolta Sig. Sindaco, grazie. La risposta che diceva dello Sportello Stranieri, che per la maggior parte era utilizzato anche da persone italiane che si occupavano di badanti. Vorrei anche ricordare che qui anni fa nell'Ufficio di Nerviano addirittura l'Ufficio Servizi Sociali faceva un elenco di badanti con permesso o senza permesso di soggiorno, cosa abbastanza grave, sul quale è stato fatto un esposto anche alla Magistratura. Questo è doveroso dirlo.

Poi tra l'altro, l'altra cosa che fa specie è che l'invito mandato a casa dei migranti innanzitutto avrà un costo e vorremmo quantificare quant'è il costo. Anche perché se è vero che ogni anno è sempre stata fatta la Giornata delle Culture è il primo anno che oltre alla Giornata delle Culture viene organizzato un convegno esclusivamente a senso unico, in una sede istituzionale, dal titolo "Una nuova generazione di italiani, trasformazione sull'idea di cittadinanza", dove praticamente è stato invitato un professore, chiaramente

di parte, che ha espresso un concetto chiaramente di parte, senza possibilità di replica con altri oratori.

Se questa è democrazia, insomma, siamo almeno perplessi.

Altra cosa per concludere, fa specie sottolineare che in un convegno di parte la figura super parte sia stata una persona pagata da tutti i cittadini di Nerviano, Responsabile dei Servizi Sociali. Fa anche specie che la lettera inviata ai migranti a casa non sia stata firmata dal Sindaco o dall'Assessore ma dal Capo Settore.

Noi vorremmo ricordare che esistono delle posizioni che non sono solo quelle portate avanti dall'Amministrazione Comunale, ma anche dalle Opposizioni e vanno rispettate tutte. Quindi se si fa un convegno è giusto sentire le posizioni di tutti e un convegno esclusivamente di parte, vergognoso, fatto utilizzando soldi dei cittadini di Nerviano, soldi buttati completamente via.

PRESIDENTE

Va bene. C'è qualche altro intervento? Pompa Francesco.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

A me veramente... dire che l'Amministrazione si prende le critiche da chi ha appoggiato l'iniziativa, e da chi è avversario politico e ideologico di un'iniziativa del genere, mi fa capire che forse avete sbagliato strategia, lasciatemelo dire. Poi leggo la lettera: "L'Amministrazione Comunale desidera invitare tutte le famiglie dei bambini stranieri nati in Italia, residenti a Nerviano, per discutere insieme sull'argomento". Insieme a chi? Insieme a chi? Non c'è neanche scritto. Insieme alle famiglie dei bambini italiani. Insieme ai vostri concittadini italiani! O insieme tra di loro?

Veramente, poi ripeto, adesso che a me tocca fare anche... Intendo dire, quasi pensare che la Lega abbia ragione su questo tema mi fa venire veramente l'orticaria.

PRESIDENTE

Assessore Marcucci ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Giusto come testimonianza, siccome ho vissuto e organizzato varie Giornate della Cultura, riteniamo che qui siamo di fronte a due estremismi che si fanno tra di loro specchio, la Giornata delle Culture è un momento, un

luogo, una condizione nella quale si cerca di verificare quello che è il mondo, appunto i numeri che prima Paolo ricordava. Numeri che più volte abbiamo letto anche in questi ambiti, che io stesso ho riportato.

Ho presente appunto quella del 2009 dove abbiamo fatto tutte le cucine, c'era da quella marocchina a quella peruviana, o l'anno successivo dove hanno ballato tre balinesi, è stata una cosa bellissima. Quindi le abbiamo fatte queste cose.

Era un modo per dire queste realtà diverse presentano, raccontano loro, a chi? A Nerviano, Nerviano era invitata. Quest'anno sono stati i bambini, ma in passato non erano solo i bambini, erano le mamme che facevano il pasto. Questo bel concetto del mangiare, attraverso il mangiare conoscersi. Era anche un modo per recuperare l'essenza stessa.

Quando Mosè va al monte prima mangia e poi incontra Dio, quindi il mangiare è un passaggio per riconoscersi, per esempio quell'anno che abbiamo fatto la Giornata delle Culture basata sui cibi, sulle diverse modalità di affrontare il nutrimento del corpo e il conoscenza dell'altro. Su questo poi non scavo ulteriormente perché sono altri riferimenti importanti.

L'idea era: Giornata delle Culture come capacità di cogliere le esperienze di tutte quelle nazionalità rispetto a una realtà nervianese che ci circonda.

Il dato poi che quest'anno anche per il dibattito più vasto che ha avuto il concetto della cittadinanza è stato, diciamo così, un punto di riflessione. Anche questa modalità un po' folcloristica di dire di parte o non di parte, si è scelto di raccontare questo tipo di problematica. Non c'è una parte o un'altra parte. Il problema di come si esprime la cittadinanza è fatto così, c'era un professore che ha raccontato alcune cose, in maniera molto neutra, molto chiara. Chi era presente ha potuto ben sentire.

Non ci interessa fare uno e un altro contro, cosa vuol dire? Non è questo fare cultura, non siamo alla tribuna politica, forse qui c'è una deformazione di cosa significa approfondimento e cultura. Si tratta di capire gli elementi e su quelli riflettere. Non è tanto dire c'è una diatriba dove delle parti si stanno scannando, si cerca invece di scavare in maniera maggiore.

Anche perché il grande dibattito tra lo *ius sanguinis* e lo *ius soli* connette non solo con un aspetto giuridico, una fattispecie del diritto, ma con le radici della cultura; perché la domanda è: quando noi abbiamo una popolazione nomade come era in tempi lontani evidentemente il sangue era l'essenza della trasmissione. Quando il popolo arriva alla Terra Promessa con Mosè è il

suolo che diventa il luogo nel quale si costruisce il rapporto tra la persona e il territorio. Quindi nasce la necessità del riconoscimento di quanto il territorio dà anche il nome alla persona.

Allora se noi ci collochiamo in questa riflessione comprendiamo anche il senso delle cose. Altrimenti è semplicemente un giocare con le parole e giustamente quando si approfondisce c'è chi rifiuta l'approfondimento; è evidente che è inutile il richiamo a "facciamo Commissioni, riflettiamo", perché se poi non ci si confronta sulla sostanza cosa facciamo la Commissione? Se la gente va via le Commissioni sono inutili.

Io credo che invece se andiamo alle radici di quanto un migrante, quindi un popolo che migra si ferma, e dico il discorso mosaico, quindi la Terra Promessa è un esempio essenziale di questo passaggio storico, bene, se su questo riflettiamo vediamo come gli elementi di diritto costituiscono poi la costruzione di un vestito rispetto a un approccio direi quasi antropologico alla materia.

Questa era la riflessione che si doveva fare in quella giornata, non tanto un gioco delle parti o uno scannarsi rispetto a chi ha più ragione o più torto. Non ci interessava questa cosa.

Quindi la Giornata delle Culture ha una connotazione diversa. Poi certamente il come vogliamo crescere rispetto alla mozione, prima diceva la collega Carolina sul tema delle scuole, questa cosa si fa quando le scuole sono partecipi. Le scuole hanno avuto bisogno di più tempo, quindi dobbiamo costruirlo con più calma partendo il prossimo anno arrivando ad un risultato.

Anche qui, come si dice, i tempi hanno una loro necessità. Se noi vogliamo arrivare a un risultato non è che possiamo con la bacchetta magica, perché lo dico io, o lo dici tu, tutti seguono. Ognuno deve avere il tempo per rifletterci. I presidi, i direttori didattici e gli insegnanti hanno ritenuto utile avere più tempo. Noi abbiamo preso atto di questo elemento e giustamente abbiamo costruito un percorso più lungo.

Anche perché le scorciatoie non ci servono, fare il fuoco d'artificio, dare un po' i diplomini, fatto l'atto il giorno dopo è dimenticato. Se invece costruiamo veramente in questo senso una diversa consapevolezza di chi siamo noi e di chi sono gli altri probabilmente il diplomino o quell'atto è un segno di un risultato, non semplicemente un elemento formale.

Chiudo questo... Quindi condivido quello che tu dici, però attenzione, non è tanto prendere bastonate da destra e sinistra, evitare scorciatoie facili e costruire con la pazienza e la determinazione che serve, bisogna essere un

po' mastini, tirandosi dietro tutti quanti, con i tempi che ognuno ha e che ognuno esprime. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Re Depaolini.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Proprio una cosa velocissima. Prima ti sentivo fare il ragionamento legato al fatto che tra bambini non c'è bisogno di fare interventi che favoriscano l'integrazione, è verissimo. Il fatto stesso di come sono intervenuti i ragazzini Sabato è proprio esaustivo di questa cosa.

Però ritengo che il passaggio rispetto alla tematica più generale all'interno delle scuole sia assolutamente fondamentale, perché è proprio attraverso questi atteggiamenti positivi che si riescono ad influenzare probabilmente gli adulti, piuttosto che tutto il contorno dei bambini.

Per cui noi abbiamo questa grossa fortuna di poter parlare con le scuole attraverso gli insegnanti, che poi sono per la stragrande maggioranza insegnanti di Nerviano, già all'interno della loro programmazione didattica c'è la settimana della cultura, delle culture, dell'integrazione. Per cui il fatto, come dire, di rimandare a tempi più maturi un passaggio più importante rispetto alla tematica, era proprio perché secondo noi il fatto che maturasse pienamente all'interno delle scuole è fondamentale.

Per cui io credo che i bambini sono di esempio rispetto a questa cosa, probabilmente il loro entusiasmo e il fatto stesso che, come dire, rappresentino in maniera molto semplice quello che probabilmente tra adulti è un pochino più difficile, è assolutamente importantissimo.

Per cui è per questo che ci teniamo particolarmente al rapporto con le scuole, senno non avrebbe senso il tutto.

PRESIDENTE

No... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Tutti gli altri possono chiedere di fare interventi di cinque secondi, lui per esempio voleva intervenire e io non glielo permetto.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Può intervenire, non succede niente.

PRESIDENTE

No, siccome sono io il Presidente, scusate, può intervenire Dall'Ava se vuole intervenire o la Costa, gli altri non possono più intervenire. Dall'Ava, prego.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. Giusto una riflessione per chiudere il discorso.

Io credo che sia importante l'integrazione e il discorso dell'integrazione. Ora dirò una cosa che probabilmente sarà anche abbastanza impopolare, però.. Credo che la Giornata delle Culture sia una giornata che è usanza in molti Comuni, tendenzialmente di Centro Sinistra, bene o male diciamo che nasce da quel frangente, da quell'ideologia ed è una cosa sacrosanta, ben venga. Però credo che l'integrazione non sia una Giornata della Cultura, credo che il progetto di integrazione di cui abbiamo parlato qua con il discorso della mozione presentata ormai qualche mese fa, sia qualcosa di un po' più ampio che mangiare il cus-cus in piazza o robe del genere. Integrazione vuol dire tanto altro. Integrazione non è la Giornata delle Culture in cui si rappresenta solamente 1.000 persone più o meno a Nerviano abbiamo detto, quindi vuol dire un quattordicesimo, anzi un diciassettesimo della popolazione, una percentuale abbastanza bassa, ma sia appunto un progetto un pochino diverso.

Quindi credo che sia importante, almeno la mia riflessione, la mia considerazione è quella che è importante ragionare dell'integrazione e ragionare a 360°, non in quel senso di razzismo al contrario; perché dopo rischia di diventare quello.

Appunto dall'invito che trovo particolarmente grottesco di invitare uno piuttosto che un altro, come quando vai a prendere il compagno di classe un po' sfigato e lo vai a chiamare in mezzo, "dai, ti invito di persona perché..."

Credo che sia importante ragionare di integrazione in maniera diversa, che appunto non vada poi a penalizzare o a mettere in secondo piano l'altra parte, l'ospitante rispetto all'ospite, mettiamola così.

Adesso non vorrei apparire razzista o robe del genere, non lo sono, ma non vorrei neanche che si sfoci sempre quando si tratta di questi ragionamenti in quel perbenismo tipicamente nostrano, che è quello di: ti dedico interamente una giornata, poi 365 giorni all'anno ti sputo in faccia, però hai una giornata tutta tua e allora possiamo mangiare il pane con le mani e tirarci dietro...

No, secondo me l'integrazione deve avere un progetto ben diverso. La Giornata delle Culture c'è sempre stata, poi possiamo aprire un dibattito sul fatto che la conoscevamo in pochi, non l'abbiamo comunicata, tutto quello che volete, lì poi si può aprire veramente un mondo, come penso che non sia giusto giudicare chi viene o chi non viene a queste giornate perché è un Consigliere e quindi deve venire per forza.

Al di là di quello penso che il progetto integrazione mi auguro che venga fatto in maniera un po' più specifica, o meglio, molto più mirata e veramente a 360°, veramente rispettando anche la nostra cultura oltre quella degli altri. Che siano le culture che si debbano integrare e imparare ad interagire, non ascoltiamo solamente le vostre perché le nostre non esistono. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è ...? No, basta, allora direi di chiudere il Consiglio Comunale.

Buonasera a tutti.